

CORRERE NEL VERDE

CORTONANTIQUARIA



Sentiero 4 luglio

COMPLEANNO



IL DONO DEL GELSO



BRUSCHI GROUP
PARRUCCHIERI



Via Portuense, 792 - ROMA
per appuntamento tel. 06/6590165 - 06/6552541

Correre nel Verde

Mensile a carattere culturale ed informativo

Direttore responsabile:

Giorgio Gandini

Per la collaborazione, sotto qualsiasi forma, alla creazione di questo numero si ringraziano tutti i partecipanti, in particolar modo:

Laura Spada
Maurizio Cerulli
Monica Claro
Sandro Mele

Segreteria di redazione:

Correre nel verde
Fax : 06/45420655

Publicazione mensile
Reg. Tribunale di Roma del
12/05/1999, n. 220
Fax : 06/45420655

web

www.correrenelverde.it
www.correrenelverde.org
www.correrenelverde.com
www.correrenelverde.net
www.corverde.it
www.cnvpress.com
www.cnvnews.com

e-mail:

redazione@correrenelverde.it

Stampato in proprio

Distribuzione gratuita

Gli articoli impegnano soltanto gli autori degli stessi

INDICE

Mostre	pag	3
Manifestazioni	pag	19
Arte	pag	23
Luoghi d'Italia	pag	25
Eventi	pag	35
Spettacoli	pag	52
Personaggi	pag	69
Indice Terme Italiane	pag	80

**Per la vostra pubblicità
su
questa rivista inviate un
fax al numero:
0645420655**



Questo periodico è associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Ai sensi delle vigenti norme di legge è vietato riprodurre qualsiasi parte di questa pubblicazione se non previa autorizzazione scritta dell'editore. Testi, foto, filmati o qualsiasi altro materiale inviato non si restituisce. Contributi editoriali (di qualunque tipo), anche se non utilizzati, non si restituiscono. Non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni di qualunque tipo.

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. L'editore si riserva il diritto di utilizzare testi, immagini e altri contributi su altre pubblicazioni edite dall'editore stesso.



AZZARI TECNICA S.n.c.
ISOLAZIONI TERMO ACUSTICHE

e-mail: azzari.tecnica@tiscalinet.it
00182 ROMA - Via Sanremo n. 6
tel. 0670393925 tel/fax 067020512



CORTONANTIQUARIA

Mostra Mercato Nazionale d'Antiquariato

44° Edizione

Cortona, Palazzo Vagnotti 26 agosto - 10 settembre 2006

INAUGURAZIONE

venerdì 25 agosto ore 18,30

L'appuntamento raffinato e glamour di fine estate

Cortona, citta' gioiello della toscana, dalla fine d'agosto s'immerge in un'atmosfera d'altri secoli.

La più antica mostra antiquaria d'Italia regala a tutti il sogno di tornare indietro nel tempo facendo shopping firmato rigorosamente d'epoca

ANTIQUARIATO, ARTI VISIVE, ALTA MODA E UN SONTUOSO GIARDINO ANTIQUARIO

Dopo il grande successo dello scorso anno, con addirittura diecimila visitatori, torna **Cortonantiquaria**, un appuntamento irrinunciabile per gli amanti del bello. Dal 1963 molti sono stati gli ospiti illustri, gli esperti o semplicemente gli appassionati: John Huston e Francois Mitterand l'hanno trovata *très chic* e sorprendente. Una mostra per visitatori esigenti; assai raffinata, con pezzi rari e curiosi, selezionati da un severo pool di addetti all'expertise.

Uno degli appuntamenti più prestigiosi e più attesi, e non solo dagli amanti del collezionismo d'arte. Una mostra che guarda al mercato internazionale partendo da una scelta fatta nelle regioni italiane più ricche e interessanti quanto a mercato antiquariale.

Dalla Lombardia alla Sicilia, dal Veneto al Lazio, e ancora,



l'Umbria, la Liguria, le Marche, l'Emilia Romagna e la Toscana, ovviamente, senza dimenticare le new entry del 2006: Campania e Trentino Alto Adige.

In totale più di 800 pezzi importanti e poi tanti piccoli oggetti da collezione provenienti da espositori attentamente selezionati grazie a un lavoro iniziato appena chiusi i battenti della mostra dello scorso anno.

Una partecipazione eccellente arricchisce il parterre dell'edizione 2006 la quale infatti vede presente il Sindacato aretino della FIMA (Federazione Italiana Mercanti d'Arte) con una rappresentanza di 10 antiquari di eccellenza che vanno ad aggiungersi agli altri 36 portando a 46 le presenze in mostra.

Mobili italiani dal Seicento all'Ottocento, dipinti della stessa epoca, sculture lignee del '400, mobili orientali con antiquariato tibetano e cinese, argenti e bronzi, avori e giade, ventagli e pizzi, gioielli, e perfino, per i più appassionati, epigrafi medievali.

Ma c'è un aspetto della mostra in particolare che colpisce l'occhio: una scenografica via di fuga appena si entra conduce il visitatore lungo un percorso antiquariale assai insolito dove lo stesso allestimento, articolato con una sequenza di grandi vasi medicei con splendide piante, è

d'epoca.

Al termine di questo viale "ideale" che introduce ad un gioco di esterno-interno si apre un vero e proprio **giardino antiquario** con tanto di manto erboso a terra, una sontuosa fontana d'epoca con giochi d'acqua e luce, sedili in pietra e altri arredi da giardino, rigorosamente autentici. Salendo ai piani superiori ci si trova davanti un repertorio di grande eleganza e bellezza estetica e anche molti segnali di nuove tendenze e orientamenti di stile destinati a connotare il mercato antiquario del prossimo autunno, quando torna la voglia di stare in casa, tanto più se circondati da oggetti che abbiano il fascino di storie importanti e lontane nel tempo.

E in più **mostre collaterali** intriganti, come quella dedicata alla **moda** con addirittura una sfilata sulla scenografica scalinata di una delle piazze più belle di Cortona. Per le arti visive riflettori puntati su Gino Severini, nato a Cortona in occasione del quarantesimo anniversario della sua morte, con la forma più inedita di tutta la sua produzione artistica: il mosaico.

La mostra "**Omaggio a Gino Severini nel quarantesimo della morte**" sarà ospitata dal 25 agosto al 17 settembre a Palazzo Casali e vedrà

esposti, oltre ai mosaici cortonesi di Gino Severini, i mosaici contemporanei di Giovanna Galli e di Henry Noël Aubry.

Due artisti, l'una italiana, il secondo francese, che lavorano il mosaico in un modo risolutamente contemporaneo, rendendo così omaggio al maestro Gino Severini, uno dei primi ad aprire la strada verso un'arte ancora oggi trascurata da molti.

Come è ormai consuetudine di Cortonantiquaria, anche un vivacissimo salotto tutto concentrato su attribuzioni, rivelazioni e riscoperte: nella kermesse sull'antiquariato, infatti, expertise e gossip da storici dell'arte si intrecciano dando luogo ad un dibattito colto e smaliziato che fa molto parlare. Sulla scena quest'anno una splendida scultura in marmo di un grande artista come **Urbano da Cortona** e un **quadro caravaggesco** dell'antiquario siciliano Giulio Torta.

Last but not least, Cortonantiquaria e la tavola: connubio intrigante declinato attraverso un doppio percorso: il primo all'interno delle sale espositive dove si ripercorrerà la storia della tavola con suppellettili e arredi che hanno fatto belle le tavole toscane nei secoli.

Il secondo, invece, ci porta sul territorio dove seguendo un circuito di ristoratori aderenti a “Vetrina Tosca-

na a tavola” si avrà l'opportunità di degustare menù tipici della tradizione culinaria toscana ad un prezzo fisso nonché ricevere un biglietto di ingresso alla mostra per ogni menù ordinato.

E a proposito di biglietti d'ingresso, *offerta speciale* per gli appassionati di arte che potranno acquistare un biglietto congiunto, al prezzo di 10 euro anziché 15, comprensivo dell'ingresso alla Mostra Mercato Nazionale d'Antiquariato e al Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona (MAEC) nel bel Palazzo Casali a pochi passi dalla sede della mostra, all'interno di Palazzo Vagnotti. Uno dei palazzi, quest'ultimo, meglio conservati di Cortona, e che torna a vivere proprio nei giorni della mostra allestita in sale che racchiudono il fascino di storie, stili, gusti diversi.

Ogni stanza un mondo a sé, eppure un percorso unico da ritrovare anche usciti da Palazzo Vagnotti tra i vicoli e le strade segrete e silenziose di una città che è tutta a misura d'antico, fitta di botteghe di rigattieri, gallerie, laboratori di restauro. Una città che vanta una tradizione antiquaria di gran prestigio e tuttora vivissima.

44° anniversario
26 agosto – 10 settembre 2006
Palazzo Vagnotti – CORTONA
La scheda

Inaugurazione

venerdì 25 agosto 2006 ore 18.30

Apertura al pubblico

da sabato 26 agosto sino a domenica 10 settembre

Orari

feriali 10-13 15-20

sabato e domenica 10-20.

Costo del biglietto

intero euro 8

ridotto euro 6

biglietto congiunto: 10 euro anziché 15, comprensivo dell'ingresso alla Mostra Mercato Nazionale d'Antiquariato e al Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona (MAEC).

NUMERO TELEFONICO DELLA MOSTRA

(ATTIVO DA SABATO 26 AGOSTO)

TEL. 0575/630610

E-mail

info@cortonantiquaria.com

info@deplano.it

Web

<http://www.cortonantiquaria.it>

Comitato promotore

Agenzia per il Turismo di Arezzo

Provincia di Arezzo

Comune di Cortona

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Arezzo

Ente Promotore

Agenzia per il Turismo di Arezzo

Piazza Risorgimento 116 Arezzo

Tel 0575/23952

www.apr.aretzo.it

Comitato Direttivo

Fabrizio Raffaelli (Presidente)

Susanna Milani

Liletta Fornasari

Sergio Tamburi

Furio Velona

Claudio Bucaletti

Direttore della Mostra

Susanna Milani

Sponsor

Banca Popolare di Cortona

Cassa di Risparmio di Firenze

N° espositori: 46

Provenienza geografica:

Toscana

Umbria

Veneto

Sicilia

Lombardia

Liguria

Marche

Lazio

Emilia Romagna

Campania

Trentino Alto Adige

N.b.: Campania e Trentino Alto Adige non erano presenti nell'edizione 2005.

Categorie merceologiche presenti:

Argenti e bronzi

Mobili italiani e francesi dal '600 all'800

Mobili orientali

Dipinti d'alta epoca

Oggettistica da collezione

Gioielli

Arredi da esterno

Specialisti per tipologia merceologica, per area geografica o per periodo:

Antiquariato UMBRO: Rolando Moro
Antiquariato (Spoleto), F&F (PG)

Antiquariato TOSCANO: Antichità Beatrice Caratelli (Pienza-SI), Giusti Rita (PO)

Antiquariato SICILIANO: Giulio Torta
Antichità (PA), Gabriele Antichità (CT)

Antiquariato FRANCESE: L'Atelier
Antichità (TV)

Antiquariato Tibetano e Cinese: West
King (Pelago – FI)

Quadri d'alta epoca: Artemidea (PO),
Toschi Mosca (PS), Galleria Antiquaria
Giano (AR)

Mobili dell'800: Ottocento (Figline V.no

– FI)

Argenti: Zacchetti (MI)

Oggetti da collezione: Vietti Antiquari
(Borgo Val di Taro)

Sculture lignee: Giorgio Farbene (BZ)

Ventagli: Le De Dominicis Antiquariato
(MI)

Gioielli: Galleria Antiquaria L'Angolo
(PG)

Arredi da esterno : Villani - Cotto e
Pietra Antica (SI)

Epigrafi medievali: Il Portico di Ottavia
(GE)

N° pezzi:

In totale più di 800 pezzi importanti e
poi tanti piccoli oggetti da collezione
provenienti da espositori attentamente
selezionati che non sono quantificabili.
Mostre ed Eventi collaterali

MODA: mostra e *sfilataARTE: Omaggio a Gino Severini nel quarantesimo della morte* dal 25 agosto al 17 settembre a Palazzo Casali.

**FONTE: LR COMUNICAZIONE
LAURA RUGGIERI**

IL DONO DEL GELSO gli artisti e la carta giapponese

Isamu Noguchi_Nobushige Akiyama_Shuhei Matsuyama_Anna Onesti

in collaborazione con Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano

giovedì 20 aprile 2006, ore 18.30
artist talk/inaugurazione (ingresso libero)

21 aprile – 17 giugno 2006 lun-ven
9.00-12.30/13.30-18.30 merc fino
alle 17.30 sab 9.30-13.00

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Antonio Gramsci 74
Roma

info 06 3224754 www.jfroma.it ingresso libero

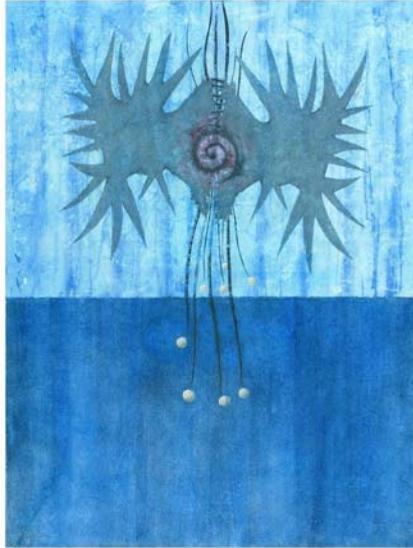
Variazioni sul tema della carta giap-

ponese, in particolare quella realizzata dalla lavorazione della fibra del gelso *kozo*: dalle celeberrime lampade AKARI di **Isamu Noguchi**, ai suggestivi volti emergenti di **Nobushige Akiyama**, scultore in Roma, alle creature d'indaco marino di **Anna Onesti**, alle rarefazioni pittoriche di materia e colore di **Shuhei Matsuyama**, attivo a Milano.

Il **gelso giapponese** (*kozo*) è una pianta della famiglia delle moracee che, da sempre, viene utilizzata in Giappone per realizzare la carta. Sia a livello industriale che artigianale, il prodotto possiede tale forza espressiva da entrare, a tutti gli effetti, nella dialettica della creazione artistica. La



I cinque sensi
Nobushige Akiyama,



Anna Onesti - Attinia

mostra, mentre presenta opere realizzate con carta *kozo*, ne evidenzia l'applicazione nell'arredo, nella creazione plastico-materica o in funzione della genesi creativa. Gli artisti sono i giapponesi Isamu Noguchi (1904-1988), Nobushige Akiyama, Shuhei Matsuyama e l'italiana Anna Onesti. L'esposizione, che sarà poi ospitata presso il Museo della Carta e della

Filigrana di Fabriano (dal 23 giugno al 10 settembre), è a cura di Stefania Severi.

L'esposizione si inaugura con un **artists' talk**, durante il quale artisti e curatrice risponderanno alle domande del pubblico e illustreranno le opere esposte.

Il tema della mostra sarà approfondito nel corso della **conferenza La carta washi, arte e conservazione, in programma giovedì 1 giugno alle ore 18.30**, a cura delle restauratrici conservatrici di opere d'arte su carta Maria Vera Quattrini (Istituto Centrale per il Restauro) e Karmen Corak Rinesi (Galleria Nazionale d'Arte Moderna, MAXXI).

Il dono del gelso: gli artisti e la carta giapponese

Oggi sembra impossibile pensare un mondo senza carta, nonostante l'affermarsi di mezzi telematici e di materiali alternativi. La carta è un elemento necessario al nostro quotidiano, così imprescindibile da risultare scontato. Ed è proprio qui l'errore, perché la carta è un bene preziosissimo e vivo che va rispettato – e quindi rigorosamente riciclato – ed apprezzato. Ma ce ne accorgiamo rare volte, solo quando la nostra attenzione viene attirata da qualcosa di “speciale”, come alcune carte quasi trasparenti o altre fortemente materiche o altre ancora particolarissime. E' certo che entrare nel mondo della carta, scoprire i materiali di cui è costituita e gli antichi gesti sottesi alla sua preparazione a mano, vuol dire entrare in un mondo di grande e raffinata cultura. Ho iniziato a scoprire questo mondo a Fabriano, con la guida di amici artisti, e la curiosità è andata oltre i con-

fini nazionali per trovare il meraviglioso mondo della carta giapponese fatta a mano, *washi*, e le sue peculiarità. Ho scoperto così il “gelso della carta”, il *kozo*, e la carta che se ne ricava, robusta e “neutra”, ottenuta con l'uso esclusivo di sostanze vegetali. Ho rimarcato come questa carta fosse estremamente resistente, tanto da poter essere usata come paralume o come superficie per i paraventi. Ho visto come può essere utilizzata in modo così materico da diventare scultura. Ed ancora ho osservato come reagisce alla coloritura e quindi come può diventare eccellente supporto per la pittura, non restando mai neutra ma interagendo sempre con il colore in modo da incidere sull'effetto finale. Lo spirito di questa mostra è quello di invitare il pubblico più vasto a scoprire le incredibili potenzialità della carta di *kozo* e la scelta degli artisti, sia pure in numero limitato, è operata in tale ottica. Isamu Noguchi è un grande scultore e designer giapponese, vissuto negli USA (1904-1988), che ha disegnato eleganti lampade in carta di *kozo*. Nobushige Akiyama fabbrica da solo la carta di *kozo* e ne fa la materia prima per le sue sculture. Shuhei Matsuyama per i suoi “Shin-on”, “I Suoni”, usa carta di *kozo* unitamente ad altri materiali per coniugare il mondo visivo con il mondo sonoro.

Anna Onesti, infine, una italiana tra i giapponesi, è andata nel paese del Sol Levante a scoprire questa carta che, nella sua attività di restauratrice, aveva già imparato ad usare; la vena creatrice già viva in lei l'ha portata ad usarla per i suoi dipinti. Ciò che accomuna queste opere, oltre al materiale, è anche un uso molto rarefatto del colore. Infatti si va dal bianco-avorio, colore del *kozo* naturale, all'indaco (indigo), estratto dalla *indigofera tinctoria* dalle cui foglie si ricava l'azzurro-violetto, dalle colorazioni lievissime con petali di fiori ai pacati toni di terra. La linea esteti-

ca sottesa, non soggetta ad etichettatura, è quella del recupero di valori quali l'uso rispettoso della natura e dell'inserimento armonico dell'opera d'arte in un vissuto lontano dagli schiamazzi, dalle provocazioni e dal trash, che invita alla meditazione ed alla ricerca del suono interiore.

(Stefania Severi)

Nobushige Akiyama è nato a Yokohama nel 1961. Vive e lavora a Roma. Laureatosi all'Università d'Arte e Design di Tokyo, corso di scultura, nel 1985, si iscrive poi al corso di



Isamu Noguchi, AKARI L7

scultura all'Accademia di Belle Arti di Roma. Nel 2000 tiene come docente un Seminario nel corso di scultura all'Università Regionale "AICHI", a Nagoya (Giappone) e nel 2003 insegna al corso di restauro della carta presso l'Istituto Centrale di Restauro a Roma. La sua scultura, oltre ad essere in marmo e in bronzo è anche in carta, in particolare in carta *kozo*. Ha iniziato nel 1997 ad esporre in Italia, Giappone e India in varie collettive. Nel 2000 in Giappone partecipa al *Tokoname Simposio* e a Bologna alla mostra "Carta e Arte Contemporanea – Energia delle carte" all'Accademia di Belle Arti. A Roma espone nella Chiesa degli Artisti "Disegnare il Vangelo nel Terzo Millennio" (2000) e *Venite Adoremus* (2004) e nel Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari "Il pianeta carta nel terzo Millennio" (2001). Nel 2002 partecipa al Simposio di scultura Japan Indo Art Symposium a Nuova Delhi (India). Ha allestito personali a Carrara presso lo Show Room di In-Argo (2001), alla Gallery Space Kobo & Tomo di Tokyo e presso il Consolato del Giappone a Milano (2002). Ha realizzato il Monumento Commemorativo ad Arnaldo Bottoni (1997).

Shuhei Matsuyama, nato a Tokyo nel 1955, studia all'Accademia di Belle Arti della sua città dove si di-

ploma nel 1976. Trasferitosi in Italia, studia all'Accademia di Belle Arti di Perugia. Nel 1978 partecipa alla sua prima collettiva a Corciano (PG) e, l'anno successivo, allestisce una personale al Palazzo dei Priori di Perugia. Inizia così una intensa attività espositiva che lo porta a presentare i suoi lavori in Europa, Giappone e Stati Uniti, in numerosissime collettive ed in circa 90 personali. Nella sua arte ha sempre coniugato gli stimoli che ha trovato in Occidente con la sua formazione orientale. L'artista da anni è intento a perfezionare una serie di opere dal titolo "Shin-on" "I Suoni". Utilizza vari materiali ivi compresa la carta, tanto da essere inserito nelle collettive: "L'arte e la carta" Milano (1990), "Incanta-Incarta-mento" Milano-Siracusa (1993/94), "Bellezze di Carta" Firenze-Bergamo (1998), "Energia della Carta" Bologna (2000), "Carta Cantata" Cagliari (2001/02). E' presente in vari spazi espositivi a Venezia, in coincidenza con le Biennali negli anni 1993, 1995, 1997, 1999 e, nel 2001, è invitato nello Spazio Arsenale. Nel 2003 è invitato al prestigioso Premio Michetti a Francavilla a Mare (Ch). Nel 2005 realizza un monumento-fontana per Rieti. L'archivio dell'artista è curato dalla Star Arte Gallery con sedi a Sesto Fiorentino (FI) e New York.



Shuhei Matsuyama, Shin on 03500

Isamu Noguchi, nato a Los Angeles (USA) nel 1904 da madre americana e padre giapponese, il poeta Yone Noguchi, trascorre l'infanzia in Giappone per ritornare definitivamente negli USA nel 1917. Avviato agli studi medici diviene assistente del Direttore della Scuola Leonardo da Vinci di New York, incarico che fa volgere i suoi interessi verso la scultura. Nel 1927 vince una borsa di studio della Guggenheim Foundation

e studia per due anni a Parigi presso Constantin Brancusi. La prima grande commissione è la "Storia del Messico", una parete in cemento colorato a Città del Messico (1938). Prende ad utilizzare numerosi materiali: ferro, bronzo, marmo, cemento, alluminio. Carta e ceramica. Lavora come scenografo per varie compagnie tra le quali quella di Martha Graham. Si occupa di design del mobile e dei complementi d'arredo e, soprattutto,

del design dei giardini (il “Giardino giapponese” per l’UNESCO a Parigi, alcuni giardini per la città di New York, per l’università di Keio in Giappone...). Disegna piazze e sculture per l’arredo urbano (Parco della pace ad Hiroshima, Museo Nazionale di Gerusalemme...). La prima personale, nel 1942, è al Museum of Art di San Francisco e la prima grande antologica, nel 1968, è al Whitney Museum of American Art di New York. Alla Biennale di Venezia del 1986 ha una sala nel padiglione USA. Muore nel 1988 a New York dove è attiva The Isamu Noguchi Foundation and Garden Museum.

Anna Onesti

è nata a Rocca di Papa, Roma, nel 1956, ha studiato presso le Accademie delle Belle Arti di Roma, Urbino e Torino, diplomandosi in Scenografia con Toti Scialoja ed in Decorazione con Francesco Casorati.

Nel corso della sua attività ha collaborato con importanti Istituzioni Internazionali impegnate nella salvaguardia del patrimonio culturale.

Nel 1994 intraprende il primo viaggio in Giappone, approfondendo la conoscenza sia delle tecniche di fabbricazione della carta artigianale sia delle antiche pratiche decorative legate alla tintura dei tessuti.

Queste tecniche tintorie, applicate alle carte orientali, documentate nel volume *Nuvole di Carta*, costituiscono i procedimenti privilegiati nell’esecuzione delle sue opere.

Principali mostre personali: “Arti Visive Proposte”, Unione Culturale F. Antonicelli, Torino (1984), “Abiti naturali”, Galleria Studio Legale, Caserta (1992), “Doppio Verso”, Scuderie Aldobrandini, Frascati (2001), “Esche” Lift Gallery, Roma (2002), “Nuvole di Carta-immagini del cielo”, Museo Geofisico, Rocca di Papa (2005).

Recenti collettive: “Accordi di Luce: Oriente d’Occidente”, Museo Nazionale d’Arte Orientale, Roma (2001), “Thai Italian Art Space”, National Gallery, Bangkok (2002), “Le mani vogliono vedere...”, Antica Tipografia Abbazia di San Nilo, Grottaferrata (2003), “Carte7”, Fondazione Niavarán, Teheran (2004).

Museo di arte sacra della Diocesi di Lucera

Nell'ala principale del settecentesco Palazzo vescovile è collocato il Museo di arte sacra della Diocesi di Lucera. In esso è allestita anche la storica Pinacoteca vescovile, i cui primi ritratti si devono a Mons. Alfonso Maria Freda (1798-1816). Preziosi e significativi i cimeli e le reliquie raccolti nei diversi ambienti della collezione museale, tra cui gran parte del Tesoro dell'Archivio Capitolare: una pisside in diaspro sanguigno rosso del secolo XIII, cimelio che si vuole appartenesse alla distrutta Cattedrale di Fiorentino, un dittico (coperto di evangelario) in lamina d'argento dorato del seco-

lo XIV, annoverato tra le opere più rare dell'antica oreficeria della città di Sulmona; il camice di lino, il cappello e il calice del Beato Agostino Kazotic (sec. XIV). Tra i paramenti sacri si conservano vesti liturgiche e mitrie dei secoli XVIII-XX. Notevoli le raccolte di opere pittoriche, provenienti in gran parte dalle chiese e conventi soppressi di Lucera. Imponente la collezione di reliquie, paramenti, arredi e oggetti sacri. Nell'oratorio del Palazzo è infine conservato un artistico armadio-cappella contenente l'altare in legno dorato appartenuto alla famiglia di Mons. Freda. Tra le rima-

Luc'era c'è!
Associazione Culturale

CON LA COLLABORAZIONE DI:
Museo Diocesano
Ufficio Beni Culturali

ASSOCIAZIONE DIOCESANA
"TERZO MILLENNIO"

PRESENTA
PICCOLI GRANDI LIBRI
MOSTRA DEL MICROLIBRO

L'ANTICA LEGATORIA DI LUCERA
QUANDO LA PASSIONE DIVENTA ARTE

MUSEO DIOCESANO PALAZZO VESCOVILE
6 MAGGIO - 4 GIUGNO 2006

nenti suppellettili sacre: crocifissi, candelabri, libri liturgici, busti, ritratti di Santi, pissidi, ostensori, seggi e sigilli episcopali. Di pregio è anche l'arredamento dei saloni: tavoli e porte, poltrone, tendaggi, lampadari in legno, bronzo e ferro battuto, scrivanie, librerie, armadi e salotti (sec. XVIII-XX).
(testo di Massimiliano Monaco –
m a x m o n k a d v e r t i -
sing@gmail.com)



MARIO SCHIFANO

paesaggi pop - *pop landscapes*

LERICI (SP) - CASTELLO DI SAN
GIORGIO

10 GIUGNO - 1 OTTOBRE 2006

10TH JUNE - 1ST OCTOBER 2006

PROMOSSA DA

Consorzio Castello di Lerici

Associazione "La Città dell'Arte"
onlus

PATROCINATA DA

Regione Liguria

Provincia della Spezia

Comune di Lerici

MOSTRA A CURA DI

Fabio Fornaciai

Università degli Studi di Firenze

Rosanna Tempestini Frizzi

Associazione Culturale

"La Corte-Arte Contemporanea"

INTRODUZIONE CRITICA



Andrea Alibrandi

BIGLIETTI

Ingresso €7,00 - Ridotto €5,00 Ridotto scuole €3.50

CATALOGO

€10.00 in mostra

ORARIO DI APERTURA

Dal 10 giugno al 30 giugno e dal 1 settembre al 1 ottobre

dal martedì alla domenica e festivi
10.30 - 13.00

14.30 - 18.00

dal 1 luglio al 31 agosto

dal martedì alla domenica e festivi

10.30 - 12.30

18.30 - 24.00

info +39 0187 969114 - +39 0187 969042

EVENTI SPECIALI

CENE D'ARTE NEL CASTELLO

ogni martedì e giovedì ore 20.30
nella terrazza sul mare del Castello di Lerici al centro del Golfo dei Poeti

La rassegna espone opere che rappresentano un momento significativo del lavoro di Mario Schifano, appartenenti alla serie conosciuta come "Televisori" e "Paesaggi anemici". Si tratta di un nucleo di lavori, appartenenti alla collezione Secci della Vallina, che nel loro complesso rivelano il carattere fondamentale di quest'artista; il

suo essere comunque e profondamente pittore, che lo spinge incessantemente a far scontrare la sua pittura con i mezzi di comunicazione di massa. Come scrive Bonito Oliva (*Schifano – Opere 1957-1997*, Milano, 1988): "...Per lui essere moderno significa adattare tale mezzo (la pittura), con tutta la sua storia aurea, al carattere quantitativo della nostra epoca. Per questo ne ha accompagnato l'uso mediante un'accanita sperimentazione e contaminazione linguistica...". Le sue esperienze fotografiche, cinematografiche, e l'insieme delle immagini carpite alla televisione, ai rotocalchi, alla pubblicità, fanno parte del suo interesse verso tutte le forme di comunicazione. Il suo sforzo è quello di fare della pittura "il medium" di una contemporaneità, la cui unica vera realtà è quella televisiva. Istanti, incontri, situazioni, silhouettes, si rincorrono nello spazio pittorico, dove rapide pennellate, ricche di sapienza, definiscono e cancellano le immagini, provocando ulteriori suggestioni in un altalenante gioco di rimandi e ricordi. Qualunque elemento trovi collocazione nella sua pittura, nessuno è predominante, né esistono gerarchie, essi si offrono come punto di partenza alla sua immaginazione, che li rielabora e reinventa.

Il Marmo e la Celluloide

Arte contemporanea e visioni cinematografiche

La Versiliana 2006 - XXVII edizione - **Parco e Villa della Versiliana - Marina di Pietrasanta (LU)**

Dall'8 luglio al 31 agosto 2006

Inaugurazione sabato 8 luglio ore 18.00 a cura di Marco Senaldi

In occasione della XXVII edizione del festival La Versiliana, la Galleria Astuni di Pietrasanta è lieta di presentare un'importante rassegna dedicata a scultura e cinema, dal titolo ***Il Marmo e la Celluloide***. *Organizzata in collaborazione con la Fondazione La Versiliana, la mostra, a cura di Marco Senaldi, prenderà vita nel parco della Versiliana e negli spazi dell'omonima Villa dall'8 luglio al 31 agosto 2006.*

LA MOSTRA

La celluloide et le marbre è il titolo di una serie di articoli che il celebre regista francese Eric Rohmer, l'eterodosso autore di *Il segno del leone*, *Il raggio verde*, *La femme de l'aviateur*, scrisse per i *Cahiers du Cinema* negli anni '60.

In quegli articoli Rohmer stabiliva

una straordinaria connessione tra la scultura e il cinema sostenendo che il cinema è "arte dello spazio e dei volumi" e pertanto è vicino alla scultura come alla pittura o alla fotografia.

Eppure, il marmo e la celluloide sembrano restare molto distanti - separate come sono da differenze enormi di carattere storico, culturale, estetico: il *marmo*, il materiale più antico e più nobile per esprimere la bellezza plastica, da un lato - e la *celluloide*, il materiale moderno in-scindibilmente legato al cinema, dall'altro.

Tuttavia, dall'inizio del Novecento la scultura ha abbandonato la sua tradizionale staticità - è famoso il caso dei piedestalli motorizzati che Brancusi usava per alcune sue sculture, o l'esempio di Moholy Nagy che nel 1930 realizza un breve film astratto da una sua scultura, *Ein Lichtspiel: Schwarz-Weiss-Grau*.

Inoltre, molti registi si sono occupati di scultura, da Chris Marker a Michelangelo Antonioni (che ha realizzato un cortometraggio sul restauro



del *Mosè* di Michelangelo, *Lo sguardo di Michelangelo*, 2004), e molti scultori hanno introdotto nelle loro installazioni elementi video spesso ispirati dal cinema.

Questa mostra intende evidenziare questi snodi proprio nella loro complessità, toccando non solo il tema del rapporto peso/luce, forma/movimento, tridimensionale/bidimensionale, ma in generale anche i rapporti tra modi di fruizione diversi, il cinema come immaginario collettivo e la scultura come memoria del classico, la celluloide come effimero susseguirsi di immagini e il marmo come permanenza immortalata – anche a costo di rovesciare dei classici luoghi comuni.

IL LUOGO ESPOSITIVO

Sulla riviera toscana, nella culla della grande tradizione scultorea italiana, a un passo dalle imponenti cave di marmo di Carrara, si estendono i meravigliosi spazi arborei del giardino della Versiliana. Nelle stupende sale della villa omonima – la stessa che ispirò al grande poeta del Novecento Gabriele D'Annunzio l'indimenticabile poesia *La pioggia nel pineto* – saranno esposte opere di alcuni fra gli artisti più affermati del panorama italiano e internazionale, che nel loro lavoro hanno affrontato

il rapporto fra l'effimero e l'eterno, fra la visione fuggevole e temporanea e l'impronta indelebile della scultura.

La mostra *Il Marmo e la Celluloide* intende restituire un equilibrato panorama di tendenze innovative, con un "tocco" classicheggiante, nello stile di una recuperata armonia tra forme, materiali, espressioni, di forte impatto e immediata fruizione, all'interno del prestigioso contesto del festival *La Versiliana* – appuntamento storico delle estati italiane.

ARTISTI INVITATI

Negli spazi esterni e all'interno si alterneranno opere di Abbominevole, Franco Adami, Stefano Arienti, Gijs Assmann, Davide Bertocchi, Bertozzi & Casoni, Pierluigi Calignano, Pierpaolo Calzolari, Gianni Caravaggio, Maggie Cardelus, Loris Cecchini, Sandro Chia, Giosetta Fioroni, Giuseppe Gallo, Piero Gilardi, Massimo Kaufmann, Thorsten Kirchhoff, Roberto Mascella, Fabio Mauri, Sabrina Mezzanqui, Charles Moody, Athos Ongaro, Luigi Ontani, Tony Oursler, Ozmo, Mimmo Paladino, Luca Pancrazzi, Leonardo Pivi, Thom Puckey, Simone Racheli, Alfredo Sasso, Mario Schifano, Antonio Trotta.
SPECIAL GUEST

Gina Lollobrigida

ALTRI EVENTI

All'interno della villa, saranno inoltre proiettate alcune rarità cinematografiche:

Lo sguardo di Michelangelo, corto di

M. Antonioni dedicato al *Mosé* di Michelangelo, 2004

Viaggio in Italia, di R. Rossellini, 1953, ambientato al Museo Nazionale di Napoli

Anche le statue muoiono, corto, Chris Marker, Alain Resnais, 1953



**IL Marmo
e la Celluloide**
Arte contemporanea e visioni cinematografiche
A cura di Marco Senaldi

La Versiliana Festival XXVII edizione
Parco e Villa della Versiliana
Viale Morin, 16 - 55044 Marina di Pietrasanta (LU)
Dall'08 luglio al 31 agosto 2006
Inaugurazione sabato 8 luglio ore 18.00

astuni
galleria
www.astuni.com - tel. 0584 776100
www.astuni.it

In collaborazione con la Fondazione La Versiliana
www.fondazione.it - 0584/266111/111111 - tel. 0584 266111

LA VERSILIANA
FESTIVAL
PIETRASANTA

EVENTI A LATERE

All'interno degli **“Incontri al caffè”** del Festival *La Versiliana* si prevedono inoltre alcune serate con ospiti sul tema della mostra, come:

Giovanni Carandente

Gina Lollobrigida

Sandro Chia

IL CATALOGO

E' prevista la realizzazione di un catalogo della mostra, con testo del curatore e di altri critici e teorici b/n e colore, italiano/inglese, 160 pagg. ca., edito da Silvana Editore, Milano.

IL CURATORE

Marco Senaldi, critico e teorico d'arte contemporanea, insegna Cinema e Arti Visive all'Università Statale di Milano Bicocca. Ha curato mostre come *Cover Theory - L'arte contemporanea come reinterpretazione*, (2003, catalogo Scheiwiller). Ha tradotto e curato testi di G. Deleuze (*Spinoza. Filosofia Pratica*, Guerini, 1991) e S. Žižek (*Il Grande Altro*, Feltrinelli, 1999; *Benvenuti nel deserto del reale*, Meltemi, 2002; *L'epidemia dell'immaginario*, Meltemi,

2004; *Credere*, Meltemi, 2005). Ha pubblicato fra l'altro *Enjoy. Il godimento estetico*, Meltemi, 2003; *Van Gogh a Hollywood. La leggenda cinematografica dell'artista*, Meltemi, 2004, e *Synopsis. Introduzione all'educazione estetica*, (con F. Carmagnola) Guerini, 2005. Suoi articoli e saggi sono apparsi su *Flash Art*, *il manifesto*, *Exibart Onpaper*, *Around Photography*, e in libri e cataloghi collettivi. Ha ideato e dirige (con S. Pedrazzini) la rivista di arte e design *Impackt – Contenitori e contenuti*.

Informazioni:

Galleria Astuti
Fondazione La Versiliana p.zza Duomo, 37 – 55045 Pietrasanta (LU)
V.le Morin, 16 – 55044 Marina di Pietrasanta (LU)
www.galleriaastuti.it
galleria.astuti@libero.it
www.laversiliana.it
info@laversilianafestival.it

a s t u n i
g a l l e r i a

Il santuario di Notre-Dame-des-Neiges

Cunéy ai piedi della becca del Merlo, è il più alto santuario d'Europa. Il luogo era famoso già prima della costruzione del santuario, per via di una sorgente benedetta: gli abitanti di Saint-Barthélemy e di Nus vi si recavano infatti per pregare nei periodi di grave siccità.

Una leggenda narra che alcuni pastori, trovata nei pascoli di Cunéy una statua della Madonna, la portarono a Lignan per riporla nella chiesa, ma la statua ritornò miracolosamente a Cunéy. Gli abitanti interpretarono tale segno come una precisa volontà della madonna di volere che lassù fosse costruito un luogo di culto.

Nel 1656 fu deciso dunque di edificarvi una cappella con imponenti muri perimetrali e serramenti robusti.

L'edificio fu consacrato il 26 luglio 1659 e dedicato alla Madonna delle Nevi. Nel 1861 si decise di ricostruire il santuario che venne consacrato il 25 agosto del 1869.

L'edificio attuale è a pianta rettangolare con volta a crociera decorata e abside semicircolare. Sopra l'altare è posto un dipinto, raf-

figurante la Vergine con il Bambino e i santi Ilario, Bernardo, Bartolomeo ed Eusebio; è stato realizzato nel 1825 dal pittore valdostano Curta.

Degna di nota è anche la statua della Vergine con il Bambino, databile tra il XVI e il XVII secolo, forse contemporanea alla costruzione del primitivo santuario.

Nus

Il santuario sorge nei pressi del comune di Nus, in provincia di Aosta.

Il comune ha una superficie di 57 Kmq, e conta oggi circa 2.600 abitanti. Il suo territorio si estende dai 499 m. s.l.m. della Dora Baltea che lo separa dal comune di Fenis e dal comune di Saint-Marcel, ai 3.504 m. di quota della Becca de Lusenev che segna un punto di confine con i territori comunali di Bionaz e di Torgnon. Sebbene Nus abbia origini antiche, mancano sostanziali testimonianze o tracce che testimonino insediamenti nell'età del Bronzo e del Ferro.

Il nome di Nus è di derivazione romana e proviene da "ad nonum (ab Augusta) lapidem" che indicava la distanza in miglia romane tra la "castra" di Aosta e la "mansio" stessa di Nus. I rinvenimenti di laterizi e di altri oggetti, tra cui monete e medaglie tra i resti del castello detto "di Pilato", di epoca romana, sono stati segnalati da eminenti storici quali E. Aubert e C. Promis. e, più recentemente, da illustri archeologi e ricercatori.

Sebbene siano scarse le informazioni su Nus sia per l'epoca romana che per quella medioevale, esiste comunque un documento che, in riferimento alla fondazione della Diocesi di Aosta, avvenuta nel 346 d. C., cita fra le parrocchie quella di Nus la cui esistenza è certa sin dall'anno 600.

Tra l'XI° ed il XVII° secolo, Nus fu sede di una delle più importanti ed antiche signorie feudali della Valle d'Aosta: i "Seigneurs de Nus", appunto. Citati, nella "Carta delle Franchigie" concessa da Tommaso I° di Savoia nel 1191, tra le famiglie di più alto rango dell'epoca, la quarta in ordine di

importanza della nobiltà del Ducato di Aosta, nel XII° secolo i "de Nus" costruirono un castello all'inizio della parte occidentale del borgo, a protezione del borgo stesso ed in posizione strategica per il controllo dei traffici di transito.

Nel XIII° secolo venne fondata la parrocchia di Saint-Barthelemy ed al borgo venne costruito un ospizio che però in un documento del 1413 veniva descritto già in rovina.

Alla morte di Giorgio Filiberto Maria de Nus, avvenuta il 4 dicembre 1736 senza eredi maschi, si estinse, di fatto, la famiglia dei "de Nus" ed il feudo passò alla Casa Savoia.

Iniziò così per Nus, in particolare per il borgo, un periodo di decadenza che terminò solo a fine '800. Nel 1886 ad Aosta arrivò la ferrovia, qualche anno dopo Nus ebbe la stazione ferroviaria, via di scambio importantissima per le grandi industrie che si installarono nella zona che va da Aosta, a Châtillon, a Saint-Marcel.

Laura Spada

Abbazia e monastero Cistercense di Chiaravalle della Colomba

L'Abbazia di Chiaravalle della Colomba, sorge nella pianura piancentina vicino al comune di Alseno, ed è considerata la presenza cistercense più celebre nella regione emiliana.

La sua fondazione è espressamente richiamata da un documento solenne chiamato «institutionis paginam», con il quale nel Arduino, vescovo di Piacenza, concesse al monastero i primi beni terrieri.

La «institutionis paginam» cita il nuovo nome dell'antico Careto, luogo desolato nella selvosa e paludosa landa padana, ricordandone il titolo di «Colomba». La storia dell'Abbazia infatti sarebbe legata ad una leggenda che racconta di una bianca colomba e di come avesse delineato con pagliuzze, dinanzi agli occhi dei monaci, il perimetro del complesso religioso.

Altre fonti affermano invece che il nome di «Santa Maria della Colomba» si riferisca al mistero dell'Annunciazione

Il fondatore dell'abbazia è San Bernardo, il grande abate di Clair-

vaux (*Claravallis*), il quale dopo la riforma benedettina sgorgata su finire del sec. XI dal monastero di Cîteaux (Cistercium), dove si privilegiava il lavoro manuale, si era portato gruppi di monaci in Lombardia per aprire stazioni di bonifica nelle zone più povere.

Aveva istituito così nel 1135, l'abbazia di S. Maria di Roveniano (l'odierna Chiaravalle Milanese) e pochi mesi dopo, dietro richiesta di Arduino, S. Maria della Colomba.

La storia dell'Abbazia vede una lunga e operosa presenza dei monaci, che nei secoli, nel territorio circostante, diedero inizio allo sviluppo della cura agricola e bonificatoria

Ad incidere però sulle sorti della comunità cistercense, furono i fatti civili.

Nel 1214 si registrò una prima grossa depredazione militare, e nel 1248 Federico II di Svevia, sconfitto presso Parma da Gilberto IV da Correggio, portò il suo esercito a Chiaravalle uccidendo diversi monaci, e saccheggiando

e incendiando il monastero. Evento che viene ricordato da una lapida riposta in una nicchia dell'angolo orientale del chiostro.

Nel 1444 l'Abbazia, fu concessa in commenda. L'istituto della «commenda» consisteva nell'assegnazione del titolo formale di abate a illustri personaggi, i quali vivevano lontani dal monastero ma ne incameravano le cospicue rendite.

Nonostante tutto, in questo periodo, il complesso degli edifici si ampliò notevolmente anche dal secolo XVI al XVIII, fino a che due decreti napoleonici, nel 1805 e nel 1810, confiscarono i beni e soppressero l'istituzione, allontanando i religiosi.

ALSENO

Alseno, è un piccolo borgo situato sulla via Emilia. E' composto da quattro frazioni principali: Chiaravalle della Colomba, Lusuraasco, Castelnuovo Fogliani, Cortina.

In origine, il borgo era chiamato "SENUM" probabilmente dovuto alla sua ubicazione sinuosa, da cui Seno ed oggi Alseno.

Il capoluogo fu un antico feudo di casa Landi ed è per questo motivo che l'edificio che sorge su un altura al centro di Alseno è denominato Castello Landi.

La storia di Alseno è inevitabilmente legata a quella del Castello, le cui origini risalgono al 1186 quando ne fu avviata la costruzione ad opera di Siclerio dell'Andito (Landi) e Savino Videdomino, appartenenti al più antico patriziato comunale.

Il fortilizio rimase ai Landi, salvo brevi intervalli, che ne furono infeudati nel 1405 dai Visconti.

L'edificio presenta tutt'ora le caratteristiche del maniero; ha una pianta quadrangolare con angoli orientati ai punti cardinali, muro a scarpa con numerose feritoie. Interamente in mattoni a vista è articolato su un cortile sul quale si aprono due portici entrambi a quattro fornic. L'ingresso rimane orientato a sud-ovest.

Attualmente ospita l'asilo parrocchiale per volontà della duchessa Clelia Sforza Fogliani.

Monica Claro

Abbazia di S. Maria in Sylvis

L'abbazia di S. Maria in Sylvis, viene citata per la prima volta in un atto di donazione del 762 sottoscritto dai fratelli longobardi, figli di Pietro duca del Friuli, Erfo, Antone e Marco.

Sarebbero stati proprio questi tre monaci infatti a fondare l'abbazia, resa subito luogo prestigioso sin dall'inizio dalle donazioni di Carlo Magno, Lotario, Berengario.

Nell'agosto dell' 889, l'invasione degli Ungari provocò la devastazione dell'abbazia, che risorse a fatica ma più fortificata e con maggior pregio.

Il massimo splendore dell'abbazia fu tra il XII e il XIV secolo, quando cinquanta tra ville e castelli sparsi nel Veneto, Friuli e nell'Istria erano sotto la sua dipendenza.

Una nuova decadenza cominciò agli inizi del 1400, quando il Friuli fu stabilmente incorporato nella Repubblica veneta. Ogni residuo potere temporale fu soppresso con il dominio napoleonico. Dell'antica abbazia rimangono la torre di ingresso eretta alla fine del '400, la basilica abbaziale del XII secolo con il campanile già torre di vedet-

ta, la residenza dell'abate (oggi municipio), la cancelleria abbaziale (adattata ad asilo infantile) e la canonica.

Alla piazza dell'abbazia si accede sottopassando un robusto torrione, unico superstite dei sette che difendevano le mura, detto del ponte levatoio, oggi sede della Biblioteca Civica.

Dinnanzi appare la massiccia torre vedetta scandita da lesene (1050 ca.), trasformata in campanile; a sinistra l'antica cancelleria abbaziale (ora scuola materna), mentre a destra è visibile la residenza degli abati (oggi sede municipale), costruzione di impianto rinascimentale sulla cui facciata si conservano gli stemmi affrescati di cinque abati commendatari.

La facciata d'ingresso risultò di modifiche avvenute lungo i secoli, è aperta da un semplice portale sopra il quale ci sono degli affreschi datati XI-XII sec. (Arcangelo Gabriele, entro lunetta; S. Benedetto) sovrastati da trifore. Varcando il portone si accede al vestibolo interamente decorato con affreschi databili al 1450 circa,

attribuiti ad Antonio da Firenze e allievi. Nel vestibolo si apre a destra la Sala delle Udienze, oggi una sorta di pinacoteca e a sinistra la Sala Museo, con reperti archeologici di varie epoche. L'interno della chiesa presenta un notevole apparato di pittura a fresco tra le quali spiccano quelle della zona presbiteriale eseguite intorno al secondo e terzo decennio del XIV sec. da pittori giotteschi.

Di notevole interesse la CRIPTA, che si estende sotto il presbiterio ed è scandita da volte a crociera impostate su colonnine marmoree. Vi si conservano l'Urna di S. Anastasia, splendido monumento d'età longobarda formata dai resti di una cattedra di marmo greco, il Vesperbild, la quattrocentesca Pietà in pietra arenaria da attribuire ad un maestro tedesco, l'Annunciazione degli inizi del XIV sec. con l'angelo e la Vergine iscritti entro una nicchia aperta su due archi trilobati.

SESTO AL REGHENA

Si tratta di un comune di 5675 abitanti, in provincia di Pordenone.

L'attuale denominazione di Sesto al Reghena risale al 1867, quando il Friuli venne annesso all'Italia e fa riferimento al fiume Reghena che attraversa il paese; ma la storia dei questo luogo è piuttosto antica. L'origine di Sesto infatti, deve essere ricondotta all'epoca preromana, come ci confermano i numerosi reperti archeologici rinvenuti nel territorio.

La romanità di Sesto è ribadita dal suo stesso toponimo: Sesto era infatti una "statio", ossia un posto militare collocato al sesto miliario della strada che collegava Concordia con il Norico.

Nel Medioevo visse un periodo di grande splendore con l'annessione dell'Abbazia e dei suoi territori al dominio feudale del Patriarcato di Aquileia fino a quando, Venezia, invase militarmente il Friuli nel 1418. Con il trattato di Campoformido, nel 1797, si pose fine alla vita della Repubblica Veneta e nell'Ottocento il territorio di Sesto si intrecciò con le vicende del Regno Lombardo-Veneto fino all'annessione al Regno d'Italia.

Monica Claro

Abbazia di Monte Oliveto

La storia dell'abbazia di Monte Oliveto Maggiore inizia nel 1313 a Siena, quando Giovanni dei Tolomei, un brillante quarantenne di nobile famiglia decise insieme ad altri nobili di scegliere come luogo adatto al loro ritiro uno sperduto possedimento dei Tolomei a 36 km a sud di Siena noto con il nome di Accogna.

Lì nel 1319, per non essere confusi con le varie sette eretiche di fraticelli, vennero riconosciuti dal vescovo di Arezzo Guido Tarlati Pietramala, come congregazione appartenente all'Ordine dei Benedettini che seguivano la regola comunemente conosciuta come "ora et labora".

Ne 1319, Bernardo ebbe dal vescovo Guido, l'abito bianco tanto agognato e la Charta Foundationis. Questo riconoscimento fu successivamente confermato nel 1344 da Papa Clemente VI.

La struttura dell'Abbazia rispecchia la classica impostazione delle abbazie benedettine con una grande chiesa, un chiostro grande ed uno o più chiostri piccoli, un'aula capitolare ed un refettorio. Nel caso dell'abbazia di Monte Oli-

veto Maggiore a questi si aggiunge la grande biblioteca.

La Chiesa, costruita nei primi del 1400, come molte delle chiese senesi del periodo è letteralmente una pinacoteca, anzi un museo di arte sacra ove oltre a splendidi dipinti si possono ammirare statue e grandiose opere ad intarsio come il leggio del coro di fra Raffaele da Brascia, databile al 1520.

Da questa si entra nel Chiostro Grande, completamente affrescato da Luca Signorelli e da Antonio Bazzi detto il Sodoma. Il tema su cui i due artisti si dovettero cimentare fu analogo: la storia della vita di San Benedetto, come il l'autoritratto del Sodoma nella scena di "Come San Benedetto risalda lo capistero che era rotto", o il ritratto di Luca Signorelli e di due giovanissimi Leonardo e Botticelli nella scena di "Come San Benedetto riceve li due giovinetti romani Mauro e Placido".

Un'altra curiosità è l'unico affresco dipinto dal genere del Sodoma Bartolomeo Neroni detto il Riccio con la scena di "Come San Benedetto invia Mauro in Francia e Placido in Sicilia"

LUOGHI

L'abbazia di Monte Oliveto Maggiore è sita il località Chiusure nel mezzo al territorio denominato "le crate senesi".

Essa è raggiungibile dalla SS.2 Cassia uscendo a Buonconvento e da qui prendendo la provinciale per Chiusure Asciano.

Il territorio del comune di Asciano si trova al centro di quel sistema di colline argillose, a sud-est di Siena, nell'alta valle del fiume Ombrone, chiamato Crete Senesi. Le crete senesi sono delle caratteristiche ondulazioni del terreno di natura calcarea, incise da profonde erosioni e marcate dalla quasi totale assenza di zone alberate. Cambiano colore (dal viola, all'oro, al bianco) secondo le stagioni e sono quanto rimane dei fondali di un mare poco profondo, assente ormai da un milione di anni. Di origini chiaramente medievali, il territorio di Asciano fu abitato sin dai tempi più antichi, come testimonia il ritrovamento di una necropoli etrusca. Della vita in epoca romana resta invece nell'abitato un grande frammento di pavimento a mosaico. Le prime notizie di Asciano in epoca medievale risalgono all'inizio dell'VIII secolo e si riferiscono alla

contesa tra i vescovi di Siena e di Arezzo per il possesso di alcune chiese, tra cui appunto la Pieve di Asciano; nel IX secolo il castello era feudo dei conti Cacciaconti, che proprio da Assianum, il centro più importante dei loro possedimenti, presero il nome di Scialenghi. Alla fine del XII secolo passò sotto il dominio di Siena, che ne fece sede di vicariato. Particolarmente interessante da vedere è la Badia di Rofeno e il Romitorio, una casa colonica in mezzo al bosco che conserva tratti di mura ed il porticato di un vecchio convento. Nel territorio si trovano anche i bei castelli di Gallico e Leolina e la Torre di Sant'Alberto. Da non perdere il circuito delle ville e dei palazzi del Cinque e Seicento, che comprende Palazzo Venturi, Medane e la Buoninsegna. Ad Asciano riveste un ruolo di particolare interesse turistico il Museo Etrusco, in cui vengono conservati i reperti rinvenuti nella necropoli etrusca di Poggio Pinci. Il Museo, inaugurato nel 1959, è stato riaperto nel 1983.

Monica Claro

Abbazia di San Fruttuoso

Nella frastagliata costa del Promontorio di Portofino, sorge la celebre abbazia di San Fruttuoso di Capodimonte, che dopo la prima frequentazione monastica, si trasformò in un'umile abitazione per pescatori, spesso covo di pirati, poi proprietà per secoli dei Principi Doria. A tutt'oggi sono visitabili il complesso monastico del X-XI secolo con il chiostro, la sala capitolare, la chiesa, le tombe dei Doria ed il corpo a mare gotico del XIII secolo.

Gran parte dell'attuale abbazia risale al X-XI secolo, mentre il corpo verso mare, con il bel loggiato a due ordini di trifore, fu realizzato nel XIII secolo grazie alle donazioni della famiglia Doria. La torre nolare è uno dei più antichi elementi architettonici dell'abbazia e della Liguria. Alla calotta sferica, leggermente ovale, nel X secolo secondo i canoni bizantini, è stata poi sovrapposta in una torre ottagonale con lesene a vista, secondo la tradizione ottomana. Il chiostro superiore, costruito nel XII secolo, è stato qua-

si del tutto ricostruito nel Cinquecento per volontà dell'ammiraglio Andrea Doria, che ha dotato il livello superiore di coperture a crociera, con impiego di capitelli e colonne di varia provenienza.

Nei due piani del corpo abbaziale del XIII secolo, il recente restauro ha rivelato le strutture romaniche più antiche. Qui è stato allestito il Museo, che raccoglie documenti della storia dell'abbazia, del suo tempo e della vita dei monaci. In particolare, i tavoli-vevtrina dei due piani accolgono ceramiche da tavola e da cucina usate dai monaci dal XIII al XIV secolo. Le ceramiche hanno varia provenienza (Liguria, Italia meridionale e mondo islamico) e sono state rinvenute in un deposito scoperto nell'abbazia durante i lavori.

Dal livello inferiore del chiostro si accede al sepolcro dei Doria. Le tombe in marmo bianco e pietra grigia alternati nella tipica bicromia, sono disposte a schiera sui tre lati del vano e sono costituite da arche in muratura singole o a coppie, in gran parte con epigrafi,

e sormontate da arcosoli a sesto acuto sorretti da colonnine marmoree, con tettuccio a capanna.

Portofino

Portofino, luogo privilegiato da sempre come meta turistica di personaggi noti, ha origine romana, e Plinio il vecchio lo cita come "Portus Delphini" facendolo derivare dal gran numero di delfini che popolavano le acque circostanti il golfo.

Forma, volume, luce e colore sono stati prodigati con tanta saggezza da rendere lo spettacolo unico ed indimenticabile.

L'importanza di Portofino cresce nel medioevo per il suo porto naturale quale sicuro approdo e rifugio per i velieri dell'epoca.

L'economia di questo piccolo borgo era allora costituita dalla pesca per gli abitanti della costa e dall'agricoltura per gli abitanti del monte.

Le vecchie casette dei pescatori, affiancate l'una all'altra, divise solo dai colori tenui, delicati e decisi, sono una delle attrattive più belle del luogo.

Ai primi del 900, a scoprire questo anfiteatro naturale, furono gli Inglesi.

Seguirono poi altre famiglie tedesche. Da questo momento Portofino venne conosciuta all'estero prima che in Italia.

Agli inizi degli anni cinquanta il turismo divenne veramente importante per gli abitanti di Portofino che si trasformano così in operatori economici, promoters dell'immagine del borgo e attenti custodi della vocazione preziosa ed appartata di questa magica perla rara.

La famosa "Piazzetta" che le casette delimitano, declina e finisce nell'acqua del porto, su di essa, come sui margini di una spiaggia, i marinai tiravano le barche in secco.

Ancora oggi è possibile vedere donne che lavorano al tombolo per confezionare pizzi e merletti molto famosi e ricercati.

Monica Claro

ABBAZIA DI SANTA MARIA DEL MUTINO

L' Abbazia di Santa Maria del Mutino si trova a circa 70 Km da Pesaro, nel territorio del comune di Piandimeleto. Risalente probabilmente al 1125, si pensa che l'abbazia benedettina sia stata edificata proprio sul luogo dove un tempo si trovava il tempio pagano del dio Mutino (dio della fertilità dei campi), dal quale prende l'omonimo nome. La storia dell'abbazia è ricca e corposa e ci viene tramandata solo da alcuni atti e alcune pergamene che sono state trovate all'interno dell'archivio della chiesa stessa. Del complesso abbaziale oggi ci rimane visibile la chiesa con gran parte del monastero e un lato del chiostro. La facciata esterna della chiesa è tutta in pietra con copertura a capanna terminante con un timpano avente una cornice in mattoni, ed al centro si apre il portale centrale con arco a sesto acuto con superiormente una finestra rettangolare

Di fronte all'attuale chiesa si trova una croce di ferro che ha come piedistallo un capitello paleocristiano. L'ultimo restauro che è stato apportato alla chiesa, ha riportato alla luce le arcate della navata principale, ancora visibili nei muri perimetrali, e questo ha permesso agli archeolo-

gi di ipotizzare la presenza in origine di tre navate, a differenza dell'architettura attuale proiettata intorno ad un'unica aula.

Nel muro di destra al centro di un arco murato è stata ricavata una porticina che conduce ad un vano rettangolare parallelo alla chiesa dal quale, si accede al chiostro. Il lato del chiostro presenta cinque arcate in pietra aventi una cornice in mattoni poggiante su sei colonne in arenaria d'ordine tuscanico terminanti in un edificio parallelo alla chiesa. Dietro all'altare principale si trova un'iconostasi in legno con due porte poste all'estremità che portano alla sagrestia, e da quest' ultima tramite una piccola porticina è possibile raggiungere il campanile in pietra. Altre due stanze interessanti si trovano nell'edificio posto parallelamente al lato del chiostro, e sono direttamente collegate con la stanza dell'edificio parallelo alla chiesa. Sotto quest'ultimo quindi si trova una sala tutta in pietra che occupa la stessa larghezza e lunghezza dell'edificio superiore, e che si distingue dalle altre non solo nelle dimensioni ma anche per la presenza al centro di tre colonne grandi in conci di pietra. Inoltre nel muro posto a Sud-Est

vi sono tre bellissime monofore, probabilmente le stesse costruite dai monaci nel mille. Si può ritenere che questa parte del monastero sia l'unica rimasta completamente originale.

Pesaro

Pesaro è un capoluogo di provincia che si estende lungo la costa del mar Adriatico e gode di un clima mite. Il nome “Pesaro” deriva da “Pisaurus”, l'antico nome del fiume Foglia, alla cui foce è sorta poi la città.

La storia di Pesaro ha radici persino risalenti all'antica Roma, Pesaro infatti era una città romana come testimonia l'impostazione a scacchiera della città.

Nel rinascimento la cittadina si estese oltre la struttura urbanistica medievale ancora fedele al rettangolo della pianta romana, un'estensione che si protrasse sia verso sud che verso il Foglia. All'epoca degli Sforza risale la Rocca e la cinta muraria, voluta dalla famiglia Della Rovere.

Il centro abitato fu ulteriormente ampliato dopo la seconda guerra mondiale mentre il porto fu iniziato nel XVII secolo e completato nel XIX.

Pesaro è nota per le sue maioliche il

cui artigianato risale al cinquecento ma vanta oltre alle ceramiche artistiche anche adeguate strutture ricettive e di svago.

Non a caso Pesaro vanta una lunga tradizione musicale legata al nome di Gioacchino Rossini, al quale è stato dedicato non solo un Teatro, ma addirittura una rassegna sulle sue opere che viene riproposta ogni anno nel mese di agosto con il nome di i “Rossini Opera Festival”.

Caratteristico è anche il piccolo comune di Piandimeleto, curiosa meta per i turisti amanti della buona tavola. Uno dei vanti del comune è quello di aver aperto un museo d'eccezione; il Museo del fungo che raccoglie oltre 200 ceppi in gesso riproducenti le specie più comuni tra i funghi del territorio del Montefeltro. Grazie ad un accordo di programma tra la Comunità Montana del Montefeltro, il Comune di Piandimeleto e l'Ente Parco la struttura è stata recentemente potenziata con apparecchiature informatiche collegate in rete in grado di connettersi a banche dati multimediali riguardanti il patrimonio naturale della Provincia di Pesaro e Urbino e la micologia in generale.

Monica Claro

ENZO MAIORCA PADRINO D'ECCEZIONE DEL VELIERO DEI DELFINI. A BORDO CON IL PRIMO GRANDE APNEISTA DELLA STORIA.

Roma - Iniziano i preparativi per la campagna 2006 "*Il Veliero dei Delfini*", che potrà contare quest'anno sulla partecipazione di uno dei più grandi apneisti della storia.

E' ufficiale, Enzo Maiorca sarà, dunque, il padrino d'eccezione della manifestazione. Al suo quarto anno, quest'edizione, promossa dal CTS Ambiente in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, si pone come obiettivo principale quello di divulgare il patrimonio ambientale del Mediterraneo.

Sarà proprio il re dell'apnea profonda, Enzo Maiorca, ad inaugurare la campagna 2006 del Veliero, sottolineando l'importanza dell'iniziativa. *"Oggi più che mai, azioni divulgative di carattere ambientale come questa, svolta dal CTS, con il Veliero dei Delfini, sono importanti per la tutela del patrimonio naturalistico - dice Enzo Maiorca - Nella condivisione di obiettivi comuni, il Veliero dei Delfini, ambasciatore delle specie a rischio del Mar Mediterraneo si pone in prima linea per impedire la perdita della biodiversità. Con estremo piacere, ho aderito a questa campagna del CTS Ambiente, perché spinto dal comune desi-*

derio di contribuire alla salvaguardia delle specie a rischio di estinzione. Sono infatti convinto che la divulgazione dello stato di salute del nostro patrimonio faunistico è il primo passo per avviare azioni incisive di tutela della biodiversità".

Cetacei, tartarughe, squali, tonni, pesci spada e foche monaca sono al centro della ricerca che si svolgerà a bordo del veliero. Attraverso il monitoraggio dei grandi migratori sarà, così, possibile valutare lo stato di salute del Mare Nostrum. Lungo le rotte della biodiversità, il Veliero si sposterà, dirigendosi e approdando nei principali porti e aree marine protette del Mediterraneo. Salpando dall'Area Protetta delle Secche di Tor Paterno ad Ostia i primi di luglio, starà in navigazione per 50 giorni percorrendo oltre 1300 miglia. Sono programmate almeno 20 tappe in varie regioni italiane e non, tra cui Lazio, Toscana, Liguria, Corsica, Sardegna, Sicilia, Calabria e Campania. Partendo da Ostia, percorrerà la penisola verso nord, passando per il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e poi dal Santuario per i Mammiferi Marini, attraversando le coste della Liguria, della Corsica

e dell'Arcipelago de La Maddalena per proseguire fino a Villasimius. Dalla Sardegna, giù verso la Sicilia per poi risalire lungo il Cilento. Toccando prima le coste campane e poi le isole Pontine, terminerà il suo viaggio intorno al 20-25 agosto ad Ostia.

“In questa edizione del Veliero dei Delfini – commenta Stefano Di Marco, Vice Presidente del CTS – ci poniamo come obiettivo prioritario quello di divulgare il patrimonio ambientale del Mediterraneo attraverso la conoscenza della biologia di specie a rischio. Non a caso la campagna 2006 si concentrerà sui grandi migratori marini che, meglio, possono testimoniare lo stato di salute del nostro mare sempre più in impoverito dalle attività antropiche. In vista del termine del conto alla rovescia Countdown 2010, sancito nel 2002 a Johannesburg durante il Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile, per la salvaguardia della biodiversità, l'impegno deve essere massimo.

L'informazione è uno degli strumenti fondamentali per una crescita culturale e per la formazione di una coscienza ambientale comune che possa contribuire ad uno sviluppo socio-economico locale sostenibile”.

Le attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, saranno

affiancate da una serie d'azioni che serviranno a raccogliere ulteriori dati da inserire nella banca dati del Progetto Delfino Costiero, un programma ambientale del CTS mirato allo studio e conservazione lungo le coste della penisola italiana del Tursiope.

L'elaborazione dei dati raccolti, per area e per specie, potrà essere un contributo essenziale per la pianificazione di strategie di conservazione e di gestione di tutte le specie di mammiferi e non, a rischio.

Il successo della campagna *Il Veliero dei Delfini 2006* sarà misurabile non solo in termini di visibilità, divulgazione ambientale e sensibilizzazione, ma anche attraverso il raggiungimento di alcuni risultati scientifici fondamentali per il buon esito dell'iniziativa.

Per informazioni:
Marilisa Vassallo, Ufficio Stampa
Veliero dei Delfini
E.mail: mvassallo@cts.it – Sito
Internet: www.ilvelierodeidelfini.it



ENZO MAIORCA ADOTTA UN DELFINO

Si chiama Alaimo e vive a Lampedusa, il delfino adottato da Enzo Maiorca. Contribuendo allo studio e alla conservazione del delfino costiero (*Tursiops truncatus*), il grande apneista ha aderito alla campagna "Adotta un delfino" promossa dal CTS Ambiente, ricevendo il certificato di adozione del piccolo cetaceo. Questo gesto simbolico rappresenta un'azione importante a sostegno delle attività di ricerca e sensibilizzazione svolte da ricercatori e dai biologi dell'associazione.

Il tursiopo, essendo una delle tante specie a rischio inserite nella Red List redatta dalla IUCN (2003), è stato scelto come protagonista della Campagna Adotta un Delfino con il duplice obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della protezione dei delfini e di raccogliere fondi per sostenere le attività dei ricercatori nei Centri di Ricerca Delfini del CTS.

Pinnabianca, Zorro, Pioggia, Alaimo, Alfa e Mistral sono i delfini protagonisti dell'iniziativa, in quanto maggiormente avvistati dai ricercatori dei Centri di Ricerca Delfini di Caprera e Lampedusa.

Questa campagna di adozione è parte integrante di un progetto mirato, denominato "Progetto Delfino Costiero", che ha come obiettivo prioritario quello di approfondire le conoscenze sull'ecologia e sulla biologia di *Tursiops truncatus*, specie nota al grande pubblico, in modo da poter elaborare ed attuare efficaci misure di conservazione che possano essere trasferite in tutte le aree marine protette per avviare campagne di sensibilizzazione a favore di questa specie, dei cetacei e dell'ambiente marino del Mediterraneo più in generale.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio*

VICOLINFESTA 2006

FERMIGNANO (Pesaro e Urbino). Torna a scaldare l'estate fermignane-
se “ Vicolinfesta 2006 ”. Dopo il
grande successo riscontrato lo scorso
anno il Gruppo Giovani per la Con-
sulta, il Gruppo Giovani Fermignano,
la Croce Rossa Italiana sez. di Fermi-
gnano, Assessorato alle Politiche
Giovanili del Comune di Fermigna-
no , la Comunità Montana dell'Alto e
Medio Metauro, la Provincia di Pesa-
ro e Urbino, ripropongono al grande
pubblico Vicolinfesta '06. La festa
nasce dalla libera ispirazione della
vecchia “ Festa Tel Pianell “ che ral-
legrava l'estate fermignane-
se negli anni '70 e '80, con la fusione di “
Rock sotto la Torre” che ha permesso
nelle cinque edizioni precedenti di
valorizzare tante bands locali. Il tutto
si svolgerà nei giorni del 15 e 16 lu-
glio e coinvolgerà le vie e le piazzet-
te del centro storico che saranno illu-
minate dalle colorate luci e mercan-
zie del grande mercatino dell'artigia-
nato e del hobbistica ed inebriate dai
profumi del mercatino dell'enoga-
stronomia e dei buoni piatti della tra-
dizione cucinate dai cuochi della
CRI. Sarà possibile fare per la prima
volta fare escursioni di trekking urba-
no portando a conoscere a tutti i visi-
tatori la storia di Fermignano, dei

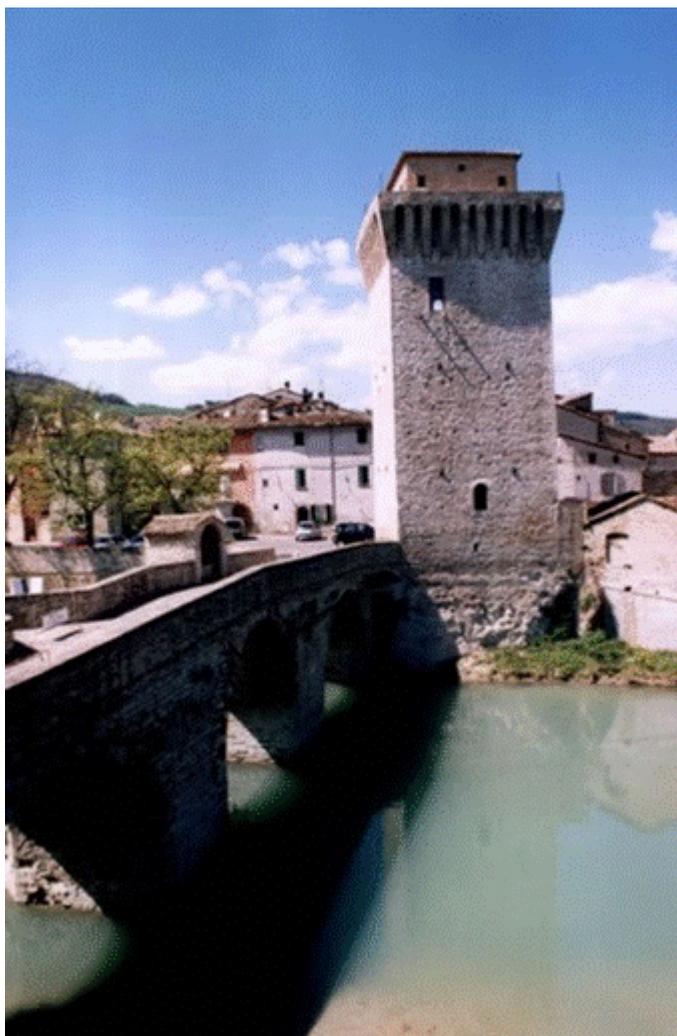
suoi monumenti, della Torre medie-
vale, e delle nostre tradizioni. Sarà
possibile visitare presso l'ex matta-
toio una mostra d'artisti locali, e sen-
tire buona musica accompagnata da
una miriade di stuzzichini presso il
fantastico scenario delle rive del fiu-
me Metauro. Saranno presenti artisti
di strada che animeranno le giornate
ed intratterranno i bambini, e ci sa-
ranno spettacoli teatrali nelle piazzet-
te del ” Pianell “dove artisti fermi-
gnanesi potranno esibirsi davanti al
grande pubblico e così farsi conosce-
re a tutti . Sarà l'occasione per chi
viene da fuori di conoscere il nostro
bellissimo territorio e le nostre anti-
che tradizioni culinarie. Sono ancora
aperte le iscrizioni al mercatini e per
chiunque voglia ancora partecipare e
far conoscere alla gente i propri pro-
dotti, le proprie creazioni o il frutto
della loro terra possono rivolgersi al
numero telefonico 0722331728
(informagiovani) o contattare il sito
www.fermignano.eu e richiedere il
modulo d'iscrizione.

L'intenzione del Gruppo Giovani per
la Consulta, formato da ragazzi tra i
17 e 30 anni di Fermignano, è quella
di far animare e far conoscere il cen-
tro di Fermignano con una spinta
giovane e allegra valorizzando il no-
stro bel paese facendo scoprire a tutti

anche gli angoli più nascosti e le più belle tradizioni locali.

FEDUZI EMANUELE

Torre medievale ed il ponte romano di Fermignano



SENTIERO 4 LUGLIO



cinge a guisa di passerella sospesa nel cielo l'ambiente della **Riserva naturale Valli di Sant'Antonio**.

Siamo in territorio di Córteno Golgi – alta Valcamonica, provincia di Brescia – al cospetto di molti dei più maestosi corruamenti lombardi: a sud il lontano Guglielmo, poi il Badile

Pasò, Telènek, Sèllero, Borga, Torsolèto, Castel di Picol, Svolt, Torsolazzo, Palone, Piz Tri: nomi di montagne bellissime che ai più non dicono nulla. Montagne delle Alpi Orobie nord-orientali, al confine fra le tre province di Brescia, Sondrio e Bergamo. Montagne *minori*, e non solo per l'elevazione (che raggiunge giusto i 2.750 m. col Telènek).

Da una dozzina d'anni però, i loro nomi sono divenuti via via più familiari almeno a due categorie di persone: gli *skyranner* e gli escursionisti, che di questi ripercorrono volentieri le orme leggere. Dal 1994, prima uno, poi 40-60-70-90-100-200-300-500 *corridori del cielo* hanno calcato anno dopo anno il **Sentiero 4 Luglio**, l'ardita alta via che, snodandosi tra i passi e i versanti di queste cime, a volte raggiungendone la sommità,



Camuno, la Concarena, il Camino e la Presolana; a ovest le incombenti Orobie valtellinesi con il Treconfini, il Demignone, il Torena e il Tornello; a nord l'imponente catena delle Retiche, con il Céngalo, il Badile, il Disgrazia, il Malenco, lo Scalino, il Bernina, il Cima Piazzzi; a est il San Matteo, il Cevedale, la Presanella e il magnifico Baitone-Adamello.

Mica scenari da poco per delle montagne *minori!*

Una sequenza di panorami a 360° da mozzare il fiato, come accade ai tanti nuovi escursionisti che arrivano quassù, favoriti dall'esistenza dal

1994 del **Bivacco Davide**, costruito dal **CAI Santicolo**, i quali commentano con estatico rapimento le grandi vedute dall'accogliente capanna ai 2.645 m. del Passo Torsolèto.

Come ogni prima domenica di luglio, da dodici anni a questa parte, dunque anche il 2 luglio 2006 si daranno battaglia all'ultimo sudore alcune centinaia di appassionati del podismo d'alta quota, assistiti da un numero quasi pari di volontari, distribuiti nei tanti punti di controllo-ristoro del percorso e catechizzati a dovere la sera prima della partenza, medium un direttore di gara il cui nome è una



garanzia: **Adriano Greco**.

Al parterre come in quota, gente entusiasta di vivere un'autentica festa dello Sport coniugato alla Montagna, pronta ad applaudire e incitare chi, ultimo o primo al traguardo, compie il gesto gratuito ed eccitante di misurarsi con sé stesso, prima ancora che con gli altri.

Maestro di cerimonie, coadiuvato da cento e uno volontari, come sempre l'infaticabile **Giacomo Salvadori**, ideatore e anima della competizione. Restano due domande. E due risposte.

1 - Perché i podisti lo fanno? Perché, semplicemente, correre in montagna è bello. Qualcuno ha detto addirittura: "da quando corro gare come la Sentiero 4 Luglio non provo più interesse per le corse in pianura, specie in ambiente urbano".

2 - Perché gli organizzatori lo fanno? Perché lo *skyrunning* è una delle più azzeccate invenzioni sportive degli ultimi decenni. O, perlomeno, è il più efficace ed accettabile compromesso tra necessità di promuovere la Montagna – magari proprio quella *minore* – e competizione sportiva, senza il cui pathos non si risveglia l'interesse di più ampie schiere di frequentatori consapevoli. E, va da sé, quello dei *Media* che ne cantino festose elegie. Appuntamento a Córteno Golgi il 1°

e 2 luglio per maratona e mezza maratona.

Info e iscrizioni:

www.cortenogolgi.it/sport,

I numeri e i nomi della Sentiero 4 Luglio Sky marathon

1ª edizione ufficiosa: 1994; 1ª edizione ufficiale: 1995.

2006: edizione ufficiale n. 12.

Numero di pettorali disponibili 2006: 550-600 tra maratona e mezza maratona.

Partenza: Córteno Golgi (1.000 m.); arrivo: Santìcolo di Córteno Golgi (950 m.).

Dislivello in salita maratona: 2.700 m.; in discesa 2.750 m.

Dislivello in salita mezza m.: 1.500 m.; in discesa 1.550 m.

Quota massima raggiunta: 2.744 m. (Cima Sèllero)

Record maschile maratona: Mario Poletti (2003) 4h 08' 24".

Record femminile maratona: Emanuela Brizio (2005) 5h 10' 43".

Record maschile ½ maratona: Lucio Fregona (2005) 1h 57' 41".

Record femminile ½ maratona: Emanuela Brizio e Gisella Bendotti (2003) 2h 28' 10".

Nomi dei vincitori maratona: Fabio Meraldi (2), Mauro Gatta (4), Bruno Brunod (1),

Dennis Brunod (1), Mario Poletti (1), Fabio Bonfanti (2).

Nomi delle vincitrici maratona: Gisella Bendotti (1), Morena Paieri (3), Gloriana Pellissier (2),

Michela Benzoni (1), Corinne Favre (2), Emanuela Brizio (2).

Nomi dei vincitori ½ maratona: Tiziano Ambrosi (1), Fabio Bonfanti (1), Andrea Agostini (1),

Michele Semperboni (1), Lucio Fregona (2).

Nomi delle vincitrici ½ maratona: Jana Heczková (1), Giovanna Cavalli (1), Maria

Giovanna Cerutti (1), Gisella Bendotti (1), Emanuela Brizio (1),

Gloriana Pellissier (1), Daniela Gilaridi (1).

Alcuni partecipanti storici: Adriano Greco, Adriano Salvadori, Jean Pellissier, Pep Olle, Simone Moro, Silvio Mondinelli, Marco Maini, Fulvio Mazzocchi, Cheto Biavaschi, Carlo Bellati, Giovanni Gianola, Agustí Roc, Milan Madaj, Wilson Koech, Quico Soler, Cristina Paluselli, Ruth Pickvance, Jana Heczková, Ester Hernandez, Anna Serra, Teresa Forn, Danelle Ballangee, Alexia Zuberer.

Antonio Stefanini
art.ste@tiscali.it



**X Rievocazione storica “Alla Corte dei Suardo”
Bianzano (BG)
Dal 3 al 6 agosto 2006**



X° RIEVOCAZIONE STORICA
ALLA CORTE DEI SUARDO
BIANZANO dal 3 al 6 Agosto 2006

Madonne e Messeri
Giullari e Guerrieri
Arcieri e Cavalieri
Fachiri e Faleonieri
Sbandieratori e Trampolieri
Antichi Mestieri
Musiche e Poeti Cortesi
Antiche Usanze Bianzanesi
Prelibato Menu Medievale,
Solenne Corteo e Cerimoniale...

www.cortedeisuardo.com - Tel 035 814001

Nel 1367 venne celebrato il matrimonio tra Giovanni di Baldino Suardo e Bernarda Visconti, figlia di Bernabò, Signore di Milano. In quell'occasione i Suardo intestarono al figlio il castello di Bianzano, di cui furono affrescati atrio e cortiletto, tuttora visibili. In quei dipinti trovarono collocazione inoltre gli stemmi dei Visconti e dei Suardo, di cui iniziò allora il ramo di Bianzano, tuttora in vita.

Associazione di Promozione Culturale e Turistica Pro Bianzano. Via Chiesa, 7. 24060 Bianzano.. Tel. 035814001.

PRESENTAZIONE

Nata nel 1997 da un pretesto storico, la Rievocazione Storica “Alla Corte dei Suardo” ha portato onore e fortuna al piccolo borgo medievale di Bianzano, ha coinvolto i suoi abitanti, ha contribuito a mantener vive tradizioni e cultura locali, è stata una crescente e coinvolgente occasione di gioco e di divertimento per turisti e residenti.

Bianzano, il terrazzo del lago di Endine immerso nella verdeggiante Valle Cavallina, è da dieci anni meta di turisti provenienti da tutta la Regione in occasione della prima domenica di agosto, la data ricorrente della Festa Medievale. Iniziata per gioco, forte del successo ottenuto fin dalle prime edizioni, rappresentata con naturalezza e genuinità direttamente dalla popolazione del paese, collocata in un borgo storico inalterato e dominato dall'imponente castello del XII secolo, la manifestazione è cresciuta nel tempo, offrendo negli anni spettacoli ed iniziative sempre più interessanti e coinvolgenti.

La collaborazione, il coinvolgimento, la partecipazione attiva da parte della popolazione del paese sono il cardine della manifestazione: nei cortili più caratteristici del centro storico intere famiglie in costume d'epoca rievocano quadri di vita vissuta medievale, riproponendo antichi mestieri, usanze e tradizioni con naturalezza e spontaneità. Grandi e

piccini partecipano ai preparativi per l'avvenimento dell'anno: c'è chi si occupa dei quadri viventi e dell'allestimento del paese, chi cuce abiti medievali, chi si occupa della cucina, chi segue corteo e cerimoniale, chi si dedica ai monelli, i bambini di Bianzano... E poi il fieno sparso lungo le strade, i segni della modernità sapientemente celati, le torce accese per illuminare il percorso del visitatore...

A questo spettacolo di bellezze storiche e naturali si affianca una ricca cornice di spettacoli: sbandieratori, arcieri, falconieri, maestri d'arme, cavalieri, musicisti, giullari, trampolieri, fachiri, poeti cortesi, danze medievali, trampolieri, sputafuoco e mangiaspade... Il tutto presentato in una quattro giorni ricca di iniziative rivolte a tutte le età. Il clou della manifestazione è previsto nel pomeriggio di domenica in occasione del corteo e dei festeggiamenti per l'arrivo a Bianzano dei conti Suardo. Non manca di certo il servizio ristoro con piatti tipici bergamaschi e gustosi cibi medievali.

Più di ventimila pellegrini hanno

partecipato "Alla Corte dei Suardo" 2005 e per il piccolo Bianzano, che conta 540 abitanti circa, è stato un grande successo che ha premiato gli sforzi degli organizzatori e della popolazione.

La manifestazione è patrocinata dalla Provincia di Bergamo, dalla Comunità Montana Val Cavallina e dal Comune di Bianzano, ed è organizzata dall'Associazione di Promozione Culturale e Turistica Pro Bianzano (Tel. 035814001) che da dieci anni, lavora ininterrottamente per garantire coerenza ed innovazione ed è appoggiata e sostenuta dalla Parrocchia e dai gruppi di volontariato che operano sul territorio comunale e della valle.

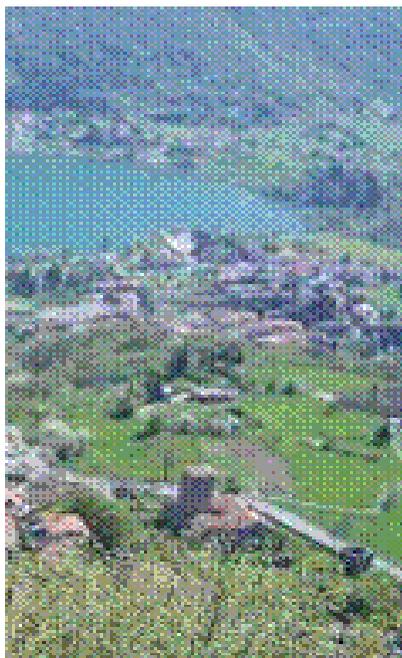
Parecchie le iniziative culturali di successo realizzate negli ultimi anni che hanno rafforzato le linee guida dell'Associazione: la ricerca dei proverbi locali, la storia dei cognomi, la ricostruzione dei soprannomi di famiglia, l'albero genealogico e le Visite Guidate (dal mese di Luglio).

"Alla Corte dei Suardo" fa promozione anche in occasione di altre manifestazioni: partecipa alla

“Festa in Rocca” di Urgnano (BG) , a Ferie Medievali di Pavo-
ne Canavese (TO), e ad altre ini-
ziative sul territorio bergamasco.

L’obiettivo è il coinvolgimento
del maggior numero possibile di
abitanti di tutte le età, interessi e
convinzioni, ritrovando il piacere
di apprezzare la semplicità e natu-
ralezza di ciò che ci circonda.

Il risultato è una grande festa sen-
za tempo , pensata per la gente,
vissuta con la gente



SCHEDA TECNICA

N° DI ABITANTI: 540 circa,

N° DI EDIZIONI: dieci, dal 1997
ad oggi.

DATA RICORRENTE: la prima
Domenica d’Agosto di ogni anno
ed i giorni che la precedono.

N° DI FIGURANTI: 300 compar-
se circa di Bianzano.

N° DI QUADRI VIVENTI: circa
25 ambientazioni ogni anno, in
continua crescita e rinnovamento,
interpretate direttamente dagli abi-
tanti.

**N° DI FIGURANTI NEI QUA-
DRI:** circa 170 residenti in costu-
me d’epoca confezionati artigia-
nalmente.

**N° di ADDETTI DIETRO LE
QUINTE:** 50 circa, tutti volontari.

TEMPO DI PREPARAZIONE:
dal mese di novembre dell’anno
precedente.

N° DEGLI ORGANIZZATORI:
pochissimi, circa otto!

**N° DI VISITATORI STIMATI
NEL 2005:** più di ventimila prove-
nienti da tutta la regione.

RICONOSCIMENTI: il miglior
riconoscimento per gli organizza-
tori è caratterizzato dall’adesione
pressoché generalizzata da parte

della popolazione e dal consistente afflusso turistico.

TIPO DI PROMOZIONE: poche uscite, mirate e concentrate nel periodo primaverile, passaparola, sito Internet e volantaggio. **GRUPPI ESTERNI:** sbandieratori, maestri d'arme, giullari, falconieri, musici, cavalieri, arcieri, trampolieri..

INGRESSO: libero.

RISORSE FINANZIARIE: contributi degli enti pubblici, aziende sponsor, entrate da servizio ristoro.

TARGET DI RIFERIMENTO: la manifestazione è rivolta a visitatori di tutte le età e si distingue per genuinità, spontaneità e naturalezza.

Programma 2006

GIOVEDÌ 3 AGOSTO:

DALLE ORE 19.00: apertura punto ristoro principale.

ORE 20.30: Apertura dei festeggiamenti con tamburi e campanacci lungo le vie del centro storico. A cura dei monelli di Bianzano.

Saluto delle Autorità.

ORE 21.00: Concerto al Castello

Suardo, all'aperto, nell'ambito dei festival: "ALLA RICERCA DEI SUONI PERDUTI-itinerario di musica folk e dintorni in Vallecavallina - Made in USA:musica a stelle e strisce" e "ANDAR per MUSICA 2006-XXII edizione - rassegna internazionale di folk contemporaneo" organizzato dalla Provincia di Bergamo in collaborazione con lo I.A.T di Trescore Balneario e la Comunità Montana Val Cavallina.

Ospite della serata il duo **STEVE TILSTON & CHRIS PARKINSON**, chitarra/canto e fisarmonica: concerto di musica folk, musiche tradizionali d'Oltre Manica intrise di sonorità Nord americane.

Steve Tilston è uno dei più grandi talenti compositivi della scena inglese, attivo da oltre 25 anni con sempre rinnovata vena compositiva, ma anche un raffinatissimo interprete della musica tradizionale. Ottimo chitarrista trova nel fisarmonicista Chris Parkinson, assorto a fama alal corte della House Band, un perfetto compagno di viaggio. Insieme danno vita ad una rilettura assai personale di

classici inglesi e irlandesi che risentono ineluttabilmente delle influenze nord americane. Un chiaro esempio di quanto i due continenti siano "legati".

Presenta la serata Francesca Mamenti di BergamoTv

ORE 22.30: esibizione degli Arcieri del Lago sul Sagrato

FINO ALLE ORE 24.00: Piatti tipici ed ospiti d'eccezione

VENERDI' 4 AGOSTO:

DALLE ORE 19.00: apertura punto ristoro principale

Presenta la serata Gigi Micheli.

ORE 20.30: apertura dei festeggiamenti con tamburi e campanacci lungo le vie del centro storico.

A cura dei monelli di Bianzano.

ORE 21.00: Palio delle Contrade.

CORSA DELLE CAPRETTE a cura dei Monelli. Al termine incoronazione ufficiale del "Mastro Monello" al vincitore.

CORSA DEGLI ASINI lungo le vie del centro storico. Presentazione ufficiale degli sfidanti, dei gonfalonieri delle vie e di Fantini e Scudieri.

GARA DE' "BORFADEI", piatto tipico della tradizione bergamasca.

Al termine premiazione ufficiale della Suprema Contrada Bianzane.

Ore 22:00: la Tombola Bianzane: esclusivo gioco della tombola realizzato in collaborazione con le Scuole Elementari di Bianzano.

Estrazione di simboli numerati disegnati dai bambini, tratti dalla storia e dal territorio locale. Premi a sorpresa.

Animazione itinerante, comicità e coinvolgimento del pubblico con "I GIULLARI DEL DIAVOLO", di Foligno (PG): numeri di giocoleria di alto contenuto tecnico, improvvisazione comica, danza delle sfere, coinvolgimento del pubblico e numeri suggestivi con il fuoco e sputafuoco. Simpaticissimi!

FINO ALLE ORE 24.00: Piatti tipici.

SABATO 5 AGOSTO:

DALLE ORE 8.30 ALLE 20.00: **L'ANNULLO POSTALE**, emissione marcofila filatelica commemorativa della manifestazione, presso l'Ufficio postale in Piazza. Per gli appassionati di timbri e francobolli da collezione.

DALLE 15.00: apertura ristori

DALLE 17.30: Menu Medievale e Menu di Carne.

DALLE 19.00: Servizio busnavetta da Ranzanico al passo della Forcella di Bianzano.

ORE 21.00: apertura della serata con corteo lungo il centro storico a cura del monelli, cavalieri, musicisti, maestri d'arme e figuranti in costume. Saluto ufficiale del Cavaliere.

DALLE 21.00 ALLE 24.00: I QUADRI VIVENTI. Rappresentazione di arti, mestieri e tradizioni di un tempo nei cortili e lungo le vie del centro storico. A cura della popolazione bianzanese.

DALLE ORE 21.30: Spettacolo itinerante ed animazione con i MAESTRI D'ARME DI SUVERETO (LI). L'amor cortese, l'investitura del cavaliere, combattimenti con spade e bastoni infuocati, il gioco della zara, italiano antico.

Poesie Cortesi ed improvvisazione teatrale a cura di ENRICO RUSTICI poeta toscano.

Musiche, giocolerie, e animazione con la compagnia di musicisti toscani "GIULLARI DELL'ALLEGRA BRIGATA" di Pian di Scò (AR).

Giochi di abilità, musiche medioevali, intrattenimento e coinvolgimento del pubblico.

Esibizione del gruppo "LE BACCANTI" di Torino: equilibrismo, acrobazie, spettacoli con il fuoco.

Ospiti "IJ RUSSET", gruppo storico di Pavone Canavese (TO) con tamburi, chiarine, armigeri, streghe e figuranti in costume.

Animazione e divertimento in piazza e nel centro storico fino a tarda notte.

DOMENICA 6 AGOSTO:

Al mattino: L'ANNULLO POSTALE

ORE 10.00: S. MESSA MEDIEVALE IN LATINO presso il Santuario dell'Assunta. Animazione a cura dei gruppi locali, partecipazione in costume d'epoca.

ORE 11.00 al Santuario: sfilata dei cavalli con possibilità di prove di monta; esibizione degli arcieri e possibilità di prove di tiro con l'arco.

DALLE ORE 12.00 alle 23.00 : apertura ristori.

Dal Pomeriggio: servizio BUSNAVETTA da Ranzanico al passo della Forcella di Bianzano.

Presenta Francesco Brighenti.

DALLE 15.00: I QUADRI VENTI. Rappresentazione di arti, mestieri e tradizioni di un tempo...nei cortili e lungo le vie del centro storico. A cura della popolazione bianzanese.

ORE 16.00: CORTEO NUZIALE lungo il centro storico. Con il gruppo di Sbandieratori e Musicisti “Quadrà Zeveto” di Chiari (BS), il “Gruppo Arcieri del Lago” di Casazza, I Cavalieri di Suvereto (LI), I Giullari dell'Allegra Brigata (AR) i Falconieri di Colmurano (MC), il fachiro Claudio Borghi (MO), il gruppo storico “J Ruset” di Pavone Canavese (TO), i Monelli di Bianzano, rappresentanze dei vicini Comuni, nobili e figuranti in costume d'epoca.

ORE 16.30: CERIMONIALE di donazione del castello agli sposi e di fondazione del ramo di Bianzano della casata dei Suardo.

ORE 17.00: esibizione degli Sbandieratori e Musicisti “Quadrà Zeveto” di Chiari (BS) sul sagrato.

Dalle ORE 17:00: canti e balli in

piazza e lungo le vie del borgo con i Giullari dell'Allegra Brigata.

Ore 17.30: Esibizione dei Cavalieri di Suvereto.

Dalle ORE 18.00: esibizione al Castello degli Arcieri.

ORE 18:00: Esibizione del Fachiro Claudio Borghi (MO), mangiaspade e sputafuoco conosciuto in tutta Europa.

ORE 18.30: Esibizione dei Falconieri “Amici del Falco” di Colmurano (MC) sul sagrato.

ORE 21.00: spettacolo di equilibrismo, acrobazie, fachirismo, lancio di asce e coltelli a cura del “CIRCO MEDIEVALE I MEDINI” di Milano.

FINO ALLE ORE 23.00: spettacoli e animazione a cura dei Giullari dell'Allegra Brigata, i Cavalieri di Suvereto, Enrico il Poeta, il Fachiro Claudio Borghi.

ORE 23.00: Ringraziamento e chiusura serata.

IL MESE MEDICEO LA NUOVA TRADIZIONE FIORENTINA

Giunto alla quarta edizione, IL MESE MEDICEO si conferma l'appuntamento più seguito dell'estate a Firenze coniugando Arte, Storia e Spettacolo.

Un evento che riscopre il passato di Firenze attraverso le vicende degli appartenenti alla famiglia de' Medici, la casata che in oltre tre secoli di reggenza più di ogni altra ha condizionato il destino della Toscana tutta. Il Mese Mediceo riporta in vita i Medici più blasonati e quelli meno noti, facendoli diventare personaggi di spettacoli teatrali originali, freschi ed emozionanti, che trovano nella città stessa il loro palcoscenico naturale. I luoghi del Mese Mediceo sono infatti chiese, giardini, bastioni, sale di palazzi con un comune denominatore: l'essere stati in qualche modo voluti o abitati dai Medici. Ma accanto al teatro c'è spazio anche per numerosi e dovuti approfondimenti: visite guidate e conferenze con personalità culturali fiorentine per avvicinare in maniera più filologica i personaggi e i periodi storici nei quali hanno vissuto, le mode che li hanno attraversati, l'arte che li ha resi eternamente presenti ai fiorentini e ai milioni di turisti che visitano

la meravigliosa capitale del Rinascimento.

Un evento che è già tradizione, come testimoniato dalle più diverse personalità cittadine:

“...il Mese Mediceo è una riflessione culturale che va oltre l'aspetto teatrale...”

EUGENIO GIANI

Assessore alle Tradizioni Fiorentine

“Un evento unico e prezioso”

MARCO PREDIERI

Il Corriere di Firenze

“...nei suggestivi spettacoli ciascuno di noi può ritrovare la passione, la gioia, la malinconia e l'entusiasmo che gli sono propri ma, ancor più, rivivere le pagine di una gloriosa Storia, patrimonio eccelso di Firenze e di tutta l'Umanità...”

ANITA VALENTINI

Storico e critico d'arte

“...il Mese Mediceo riscatta il Teatro. Qui dietro c'è la Storia con la maiuscola. E si vive in prima linea. In di-

retta, si respira grazie ai costumi azzeccati, alle scenografie curate, agli attori mai improvvisati. Anzi preparatissimi...”

TOMMASO CHIMENTI

Scanner.it

“...il mio elogio incondizionato al regista Riccio che ha il pregio di far conoscere una pagina misconosciuta della storia fiorentina...”

ITALO DALL'ORTO

Regista

IL MESE MEDICEO

ANNO 2006 - QUARTA EDIZIONE

Il Mese Mediceo giunge alla quarta edizione in una formula ormai consolidata da anni di grandi successi. La stagione passata si chiudeva infatti con uno spettacolo capace di richiamare, in un'unica serata, oltre 1000 spettatori nella maestosa cornice del Castello di Cafaggiolo. Un momento unico, che chiudeva una stagione iniziata con un evento forse ancor più imponente, la grande anteprima al Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio.

La cornice scelta dal Mese Mediceo per inaugurare l'edizione 2006

è il Teatro della Pergola, il massimo palcoscenico cittadino, anch'esso di origine medicea. E non è un caso se sarà proprio la Pergola ad ospitare, il 15 giugno, la prima di Nel palco del Cardinale, rappresentazione incentrata sulla vita di Giovan Carlo de' Medici. Proprio il cardinale, fratello del Granduca Ferdinando e mecenate del teatro e delle arti, fu responsabile della costruzione del primo teatro della Pergola, che diviene così il luogo naturale per una sua rievocazione, e protagonista della scena quanto se non più degli attori stessi.

Nel palco del Cardinale si sposta poi nei pressi di Porta San Miniato, nell'ennesimo spazio misconosciuto ai più e restituito a nuova vita dal Mese Mediceo: il Giardino della Carraia, dove andrà in scena dal 18 al 23 giugno.

Il programma del Mese Mediceo si inerpica quindi lungo le mura, fino a ridosso del Forte di Belvedere: dal 30 giugno al 9 luglio il Baluardo a San Giorgio - sede dei balestrieri di Firenze fortunatamente scampata al progetto di diventare un parcheggio - ospita il secondo degli spettacoli, incentrato sulla

figura di Francesco de' Medici, altro fratello di Giovan Carlo, destinato alla vita militare e spedito ancora giovinetto in Baviera per rappresentare i Medici e Firenze nella Guerra dei Trent'Anni. I toni scanzonati e brillanti di *Nel Palco del Cardinale*, lasciano spazio a quelli drammatici e guerreschi in questo ritratto di un personaggio morto giovanissimo e di cui resta solo una memoria sbiadita.

Il Mese Mediceo torna spumeggiante il 13 luglio e fino al 27 nella sontuosa Villa di Maiano, per uno spettacolo che ha tutte le carte in regola per diventare un classico: *Abbecedario Mediceo* è infatti un excursus dai toni multicolore su tutto l'albero genealogico della famiglia de' Medici, dal capostipite Giovanni di Bicci all'ultimo Giangastone. Una girandola di personaggi dai nomi sempre uguali ma dai destini tanto diversi, che hanno segnato per sempre la nostra storia.

A cadenzare i tre eventi principali ci saranno tre incontri ai quali sarà difficile resistere: il 27 giugno, l'1-1 e il 28 luglio, nei verdi spazi del Relais Certosa, Donatella Cirri e

Gianni Guiggiani presenteranno dei banchetti medicei in perfetto stile, frutto della ricerca che i due gastronomi storici portano avanti da anni. Non mancherà, ad allietare i commensali, il teatro, con un buffo spettacolo che ha sullo sfondo proprio la Certosa.

Ma non è tutto. Il Mese Mediceo conferma la sua attenzione per la dimensione storica e culturale dei personaggi che racconta, attraverso una serie di conferenze strettamente legate ai temi degli spettacoli, che saranno tenute da studiosi di riconosciuto spessore: Anita Valentini, Lucia Mascalchi, Ugo Barlozzetti.. E ancora, visite guidate esclusive entro i luoghi che fanno da scenario agli spettacoli come lo furono nella vita dei signori di Firenze.

Una formula collaudata ma in continua evoluzione, dunque, che non farà a meno dei consueti punti di eccellenza: i costumi curati nei minimi dettagli e realizzati su originali d'epoca; gli attori di spesso comprovato nel panorama locale e nazionale; la cortesia e la cura nell'accoglienza di un pubblico

numeroso e appassionato, vero protagonista del Mese Mediceo.

La regia degli spettacoli è come sempre affidata ad Alessandro Riccio, che assieme a Davide Morena, autore dei testi, è anche produttore del Mese Mediceo. Preziosa ancora una volta la collaborazione del Comune di Firenze, dell'Assessore alle Tradizioni Fiorentine Eugenio Giani, dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, del Quartiere 1, dell'Agenzia per il Turismo, dell'Unicoop Firenze.

Note di regia

Il Mese Mediceo è nato come spesso nascono le cose destinate a durare: era già lì, da qualche parte, e voleva soltanto che io lo portassi alla luce, proprio come di recente è accaduto ai Medici esumati dalle cappelle di San Lorenzo. In quell'episodio, come nella gestazione del Mese Mediceo, si credeva di sapere già tutto ciò che ci fosse da sapere, e invece è arrivata, in entrambi i casi, la conferma che a scavare si trova sempre qualcosa.

Firenze è profondamente legata alla famiglia de' Medici, eppure fa poco per celebrarli, se non nelle consuete occasioni che impongono che se ne citi il nome: la tal mostra, il tal museo, la tal celebrazione. Occasioni in cui si avverte, nell'aria, una generale ignoranza - eccezion fatta per i pochi appassionati o addetti ai lavori - dovuta non tanto a un difetto di attenzione da parte dei fiorentini e dell'universo turistico che ruota attorno a Firenze, quanto piuttosto a un processo di oblio inevitabile.

Tre secoli nella storia di una famiglia significano centinaia di appartenenti, tutti più o meno "pesanti" nella storia del loro tempo: è inevitabile dunque che, in una schiera così vasta di figure e nomi (spesso uguali tra loro), i minori si vadano perdendo nella memoria. Anche quando "minore" significa essere l'inventore del Teatro all'Italiana e il creatore del Teatro della Pergola e degli Orti Oricellari, quale è stato Giovan Carlo, che quest'anno è protagonista del primo degli spettacoli che porto in scena, Nel Palco del Cardinale, su testo de "l'altra metà" del Mese Mediceo, Davide

Morena, che con me lo produce. Oppure nel caso de L'elsa di sangue, secondo degli spettacoli nel quale, se Francesco, il protagonista, ha vissuto troppo poco per lasciare segno di sé, al contrario suo fratello Mattias, comprimario dello spettacolo, è stato invece artefice di diverse azioni memorabili, non ultima l'istituzione del Palio di Siena. Il terzo spettacolo sarà poi un vero e proprio "manualetto" familiare, che darà voce a personaggi tanto piccoli da non meritare uno spettacolo intero, ma non tanto piccoli da non meritare un pezzettino: da Papa Leone X, al secolo Giovanni de' Medici, a Lorenzo Duca d'Urbino; da Laudomia de' Medici a Maria Maddalena detta "la malcomposta"; via via, lungo un percorso pieno di "Lorenzi" e "Ferdinandi" che andranno a comporre l'Abbecedario Mediceo.

Un festival, il Mese Mediceo, nato per riportare in vita questi padri di Firenze che, una volta rinati, pretendono di restare in vita. Ecco che accade che il Mese Mediceo è ormai più che un'idea, più che un esperimento: è lì, atteso, sperato dal sempre più vasto pubblico che vuol tornare ad abbrac-

ciare questi suoi illustri predecessori nella magica atmosfera del teatro. E si sono così moltiplicate le occasioni, le "uscite" di queste creature, come al recente Carnevale Fiorentino, dove il corteo mediceo ha incarnato il simbolo di Firenze stessa in testa ad una sfilata di paesi e culture di ogni parte del mondo.

Ma non sono cresciuti solo il pubblico e la presenza nel cartellone artistico e culturale della città. Per me, è cresciuto anche l'impegno, l'entusiasmo, la voglia di vivere ancora una volta con Davide Morena l'ebbrezza dell'organizzazione di un evento che ha già lasciato il segno, memore delle gesta che esso stesso racconta. Assieme a noi, il solito gruppo di affiatati collaboratori trova lungo il cammino sempre nuove persone e professionalità, con le quali abbiamo il piacere di confrontarci e condividere questa magnifica avventura. Perché il Mese Mediceo appartiene innanzitutto a Firenze e a chi sa trovarci il sapore vivo della storia di questa nostra grande città. *Alessandro Riccio*

Profili biografici

Alessandro Riccio – regista, attore,
direttore artistico

Nato a Firenze nel 1972, Alessandro Riccio comincia a realizzare cortometraggi di fiction già nel 1985; avvicinato poi alla sua grande passione, il teatro, si forma tra gli altri con Maria Cassi e Leonardo Brizzi (Aringa e Verdurini), Bob Marchese e Fiorenza Brogi (Gruppo della Rocca), e collabora con gli enti culturali Archetipo e Circostanze.

Successivamente lavora come corrispondente giornalistico del magazine TG Generation per il circuito televisivo satellitare Match Music; come operatore teatrale nelle scuole di Firenze e provincia; insegna recitazione cinematografica presso la Scuola di Cinema “Immagina” diretta da Beppe Ferlito.

La febbrile attività lo fa approdare nel frattempo ai ruoli più diversi nell’ambito dello spettacolo: dal doppiaggio professionale al canto, alla direzione di casting, all’insegnamento, fino all’organizzazione di eventi.

Attivo anche come regista cinematografico, realizza vari cortometraggi, tra i quali “Fuoco su tela” e “Su di me”, distribuiti nelle sale dal circuito CINEHALL, la serie di fiction “Amore fa rima con...”, vincitori di numerosi premi in ambito nazionale, e più recentemente “Morir di fama”, prodotto da Visionaria e insignito di diversi riconoscimenti; organizza inoltre il festival di cortometraggi “Schermi Irregolari”.

Forte di un’esperienza che spazia dalla recitazione alla regia, dalla sceneggiatura al trucco, nel 1998 fonda con altri artisti la casa di produzione Tedavi’98, che promuove teatro, danza e video. Tedavi’98 si ritaglia un importante spazio nel panorama della produzione teatrale a Firenze, soprattutto col suo evento di punta, Il Mese Mediceo, fortunata rassegna di spettacoli ed eventi culturali sulla famiglia dei Medici, giunto alla quarta edizione.

Davide Morena – autore, produttore

Davide Morena nasce a Potenza e si forma a Napoli, dove coltiva la passione per le arti e per il cinema, oltre che nell'ambito accademico, nelle più svariate esperienze di produttore, organizzatore e critico. Nel 2000 porta a compimento un lungo studio sulla letteratura e altre forme di rappresentazione dell'Olocausto, curando l'allestimento della Biblioteca del Museo della Memoria di Napoli. Collabora con diverse testate in veste di critico cinematografico, e si trasferisce prima a Firenze e poi a Bradford, in Inghilterra, per perfezionare gli studi sulla comunicazione di massa. Qui consegue un Master Course in Electronic Imaging and Media Communication e una specializzazione sul cinema britannico; pubblica diversi saggi di cinema e comunicazione su riviste accademiche; presenta il suo cortometraggio "Life of A" al Bradford Film Festival e nel circuito dei festival britannici. Si stabilisce poi definitivamente a Firenze dove diventa redattore capo di MyMovies.it, testata di punta nel panorama della critica cinematografica, oltre che di Mattoni Grand Drink, rivista internazionale sul mondo del bere.

Il felice incontro col regista e produttore Alessandro Riccio lo porta poi a diventare autore e produttore di diversi eventi, tra i quali spicca "Il Mese Mediceo", festival a cadenza annuale sugli appartenenti alla dinastia dei Medici. Si intensifica la produzione di testi di ogni genere: dal teatro al cinema, alla critica e al copywriting.

Attualmente è in promozione nel circuito dei festival un suo film documentario (da autore e regista) sulle Misure Alternative alla Detenzione dal titolo "MAD"; sta curando l'imminente quarta edizione del Mese Mediceo; è alle prese, assieme a Marcello Fittipaldi, con la lavorazione di un video-progetto prodotto da Marco Parente su Dario Buccino, musicista contemporaneo; è membro della giuria del Firenze Film Festival 2006; ha curato una cospicua sezione del catalogo dell'appena conclusosi Korea Film Festival.

"IL MESE MEDICEO"

PROGRAMMA LUGLIO

TEATRO

Spettacoli teatrali sui personaggi
della famiglia Medici

DAL 29 GIUGNO AL 9 LUGLIO

– ore 21.15

“*L’ELSA DI SANGUE*”

BALUARDO A SAN GIORGIO –

Via di Belvedere, 2 (a ridosso del-
l’entrata del Forte Belvedere)

Il giovanissimo principe Francesco de’ Medici (1614 – 1634), nonostante la dolce indole ed il carattere mite, viene mandato, per dovere di casata, a combattere al servizio dell’Imperatore Ferdinando II la guerra turpe e sanguinosa Guerra dei Trent’Anni.

DAL 13 AL 27 LUGLIO – ore 2-
1.15

“*ABBECEDARIO MEDICEO*”

VILLA DI MAIANO – Via del Sal-
viatino, 1 (Fiesole)

Riuniti in un tourbillon di situazioni dal comico al drammatico, dal grottesco al surreale, i personaggi più particolari della dinastia medicea vengono raccontati tutti assie-

me, in ordine cronologico, per mettere ordine nella enorme quantità di “*Lorenzi*” e “*Cosimi*”.

27 GIUGNO, 11 LUGLIO e 31

LUGLIO – ore 20.00 -

“*L’ELISIR DI CATERINA*”

HOTEL RELAIS CERTOSA – Via
di Colleramole, 2

La grande Regina di Francia non riesce ad avere figli e rischia di essere ripudiata perché incapace di dare un erede al Re. Ma ecco che la machiavellica Caterina commissiona a due suoi fidatissimi frati la creazione di un elisir di fecondità che possa permetterle di restare sul trono di Francia.

Ingresso spettacoli: 12 euro intero
– 10 euro ridotto

Cena con spettacolo “L’elisir di
Caterina”: 35 euro intero – 30 euro
ridotto

CONFERENZE

Incontri sulle tematiche e sui per-
sonaggi degli spettacoli

Ingresso gratuito

5 luglio mercoledì ore 2030 - Baluardo a San Giorgio
Guerre Medicee
Quante e quali guerre sono state promosse o appoggiate dalla dinastia fiorentina?
a cura del dottor Ugo Barlozzetti

VISITE GUIDATE

Itinerari in luoghi collegati agli spettacoli

1 luglio sabato – ore 10.30
La grande Muraglia: i resti delle Mura di Firenze.
Appassionante visita ai resti di quella che fu la fortificazione progettata anche da Michelangelo
a cura di Cristina Porcini
(passeggiata di circa 2 ore)
Ingresso: €6 - Appuntamento ore 10.20 sotto la Porta San Niccolò

6 luglio giovedì – ore 16.00 e ore 17.00
Dal Palazzo della Crocetta alla Santissima Annunziata: il Corridoio di Maria Maddalena dei Medici e la collezione granducale di gemme e cammei (aperto in esclusiva)

a cura di Cristina Porciani, archeologa
Ingresso: €10 - Appuntamento ore 16 e 17 in Via della Colonna 38 (ingresso museo)

8 luglio sabato – ore 11.00
Firenze sotto assedio: Baluardo a San Giorgio
L'assedio del 1529 e la difesa della città
a cura di Cristina Porciani
Ingresso: €6 - Appuntamento ore 11 in via di Belvedere 2 (Baluardo)

13 luglio giovedì - ore 18.00
Una splendida dimora sulle colline fiorentine: Villa di Maiano e il sogno romantico di J.T. Leader (aperta in esclusiva)
a cura di Francesca Parrini, storica dell'arte
Ingresso: €7 - Appuntamento ore 18.00 – via del Salviatino, 2 (Villa di Maiano, Fiesole)

**SPETTACOLI
TEATRALI**

“L’elsa di sangue”

“Abbecedario Mediceo”

“L’elisir di Caterina”

DAL 29 GIUGNO AL 9 LUGLIO

BALUARDO A SAN GIORGIO

“L’ELSA DI SANGUE”

di Davide Morena e Alessandro Riccio

Francesco de’ Medici: un agnello tra i leoni della guerra

Firenze è una città che racchiude **tesori architettonici in tutta la sua geografia urbana** e Tedavi ’98, attraverso “Il Mese Mediceo”, continua a scovare e a riportare in luce segreti e luoghi dimenticati.

Una delle curiosità più interessanti è il **BALUARDO A SAN GIORGIO**, a ridosso del Forte Belvedere. Ristrutturato e reso agibile da qualche anno, non è ancora stato oggetto di messe in scena, ma solo momento di visita turistica e di apertura straordinaria a cura della Compagnia Balestrieri Fiorentini, che qui ha sede. Scampato al triste

destino di diventare un parcheggio, il piano ammezzato voluto da Michelangelo diventa un palcoscenico naturale perfetto per uno spettacolo guerresco di grande impatto visivo ed emotivo.

Il giovane **principe Francesco, Figlio di Cosimo II**, è mandato in guerra in Baviera assieme al fratello Mattias per combattere gli infedeli e per imparare l'Arte della Guerra al seguito del **Generale Albrecht Wallenstein**, il più grande condottiero dei suoi tempi. Ma l'indole delicata e mite di Francesco lo porta a scontrarsi con la durissima realtà della guerra.

Un'anima remissiva e tranquilla la sua, che gli farà accettare il destino che la sua posizione gli impone con quella ingenuità che lo contraddistinse. Sconosciuto ai più, scopriremo una figura docile e delicata, sovrastata dalle granitiche personalità del Wallenstein e del suo luogotenente Ottavio Piccolomini, entrambi personalità di spicco nella storia militare di sempre.

In una vicenda cruda e violenta

segnata da credenze superstiziose e oscure pratiche magiche.

DAL 13 AL 27 LUGLIO

(13-14-17-18-19-20-24-25-26-27)

VILLA DI MAIANO

“ABBECEDARIO MEDICEO”

di Davide Morena e Alessandro Riccio

Un vademecum completo per conoscere i Medici dalla A alla Z

Il “Mese Mediceo” ha sempre raccontato, in questi anni, sempre e solo le vicende personali e politiche di alcuni personaggi medicei. La sfida di questa stagione sarà raccontare **l'intera dinastia in un unico spettacolo** in un susseguirsi di situazioni comiche e drammatiche, tragiche e surreali come del resto è stata la vita di questi illustri e numerosissimi personaggi. Uno spettacolo narrato in maniera

un po' diversa, quindi, ma che si preannuncia come un utile e spassoso "bignami" sugli eventi e sui personaggi più particolari di questa nostra famiglia.

La bellissima e affascinante **Villa di Maiano**, che da anni ospita anche spettacoli ed eventi culturali, ci aprirà le porte di angoli segreti - tra cui il finora mai aperto **Giardino all'Italiana**, e l'inaccessibile **piscina** - così come quelle dei grandi saloni affrescati, dell'enorme terrazza su Firenze, delle limonaie, per ribadire ancora una volta la caratteristica che rende il "Mese Mediceo" un evento unico: fare teatro usando la città come scenografia.

Gaetano Pieraccini è un nome caro ai fiorentini per più di un motivo: medico e attivista socialista, perseguitato dal fascismo, fu lui ad essere **il primo Sindaco di Firenze liberata** nel 1944. Grande amico di Sandro Pertini, lasciò spontaneamente l'incarico per diventare Senatore e continuare la sua lotta per un mondo più giusto. Come uomo di medicina visse in anni in cui la tentazione razzista

(come pura speculazione scientifica) era difficilmente eludibile, ed è infatti da preconcetti ampiamente criticati che egli realizzò la sua opera letteraria più mastodontica: **La stirpe de' Medici di Cafaggiolo**. Il libro in tre enormi volumi è un excursus sull'evoluzione biologica della famiglia de' Medici di dubbia attendibilità scientifica, ma resta a tutt'oggi il più immenso compendio di aneddoti, considerazioni, analogie e curiosità sulla casata mugellana.

Sarà il Pieraccini stesso ad accompagnarci lungo una sorta di "lezione" che passa in rassegna 300 anni di Medici, cogliendoli in momenti dei più disparati: Cosimo il Vecchio incarcerato che insegna allo sciocco Farganaccio a giocare a scacchi; Lorenzo Duca d'Urbino che si finge morto per ingannare sua madre Alfonsina Orsini; Lorenzaccio e il suo servo Scoronconcolo, in fuga da Firenze e a colloquio con Laudomia de' Medici, zia di Lorenzaccio; Maria Maddalena D'Austria e Cristina di Lorena, suocera e nuora alle prese con la traballante reggenza di Ferdinando II; e

tanti, tanti altri ancora...

**27 GIUGNO - 11 LUGLIO - 31
LUGLIO**

HOTEL RELAIS CERTOSA

Spettacolo con banchetto all'ombra della Certosa

“L’ELISIR DI CATERINA”
di Alessio Venturini

Ricette e pozioni magiche per la salvaguardia dei regnanti Medicei

Cibo e teatro: un connubio che da sempre è sinonimo di ben vivere. La collaborazione con **Donatella Cirri e Gianni Guiggiani**, gastronomi storici, stabilita da diversi anni con “Il Mese Mediceo” ha portato alla creazione di una serie di indimenticabili incontri tra teatro e gastronomia. All’ombra dell’affascinata Certosa di Firenze, mentre i commensali assaggeranno quelle stesse portate che i personaggi medicei usavano mangiare, sotto i loro occhi si dipanerà

una storia di misteri e pozioni, di veleni ed antidoti che ha tutto il gusto delle rappresentazioni “Il Mese Mediceo”.

La Regina Caterina non riesce ad avere figli: rischia di essere allontanata dalla corte e perciò ricorre ai frati fiorentini per prepararle un mistura che le permetta di continuare la dinastia dei Valois. Il destino della Francia è messa nelle goffe mani di due giovani fraticelli della Certosa fiorentina che faranno di tutto per non perdere la testa.

Menù: I banchetti di Caterina de' Medici

a cura di Donatella Cirri e Gianni Guiggiani

Insalatina ricca in crosta
Cibrèo nei cuori di carciofo
Crostini al sapore (scritto proprio così, non è un errore)
Crostini di salmì di cacciagione
Crespelle in salsa colla
Anatra all'arancio
Cipolline in agro-dolce
Berlingozzo con composta di frutta

Elisir di Caterina

A tavola coi Medici

Donatella Cirri è la gastronomista storica che concepisce e realizza i banchetti che conferiscono al Mese Mediceo un tocco di golosità. Insieme al marito, **Gianni Guiggiani**, si occupa da tempo di ricerche e consulenze storico-gastronomiche e dell'allestimento di serate a tema, sia per la parte culturale che per quella culinaria.

Quest'anno, la cena è dedicata a **Caterina de' Medici**, e per movimentare la serata la stessa Regina di Francia sarà protagonista di un piccolo ma sagace spettacolo da gustare tra una portata e l'altra: "L'Elisir di Caterina".

Donatella e Gianni rispondono ad alcune curiosità sul menù e sulla loro attività.

Come nascono i banchetti medicei che proponete?

Nascono dallo studio delle vicende della famiglia Medici di Firenze, in particolare delle figure fem-

minili più rappresentative, sulla base delle biografie e dei carteggi esistenti che, di frequente, contengono annotazioni gastronomiche.

Nella vostra esperienza, l'abbinamento cena-spettacolo piace ai commensali?

Per ciò che riguarda la nostra esperienza, è sicuramente un abbinamento piacevole e coinvolgente, che ripropone le modalità dei banchetti di epoca rinascimentale, che erano sempre arricchiti da spettacoli.

Ci presenti brevemente il menù?

Il menù delle cene di quest'anno presenta delle ricette scelte poiché particolarmente significative per Caterina stessa e legate a certi precisi momenti della sua vita. Dal cibrèo d'apertura, passando per le crespelle in salsa colla, fino all'elisir che dà il titolo allo spettacolo: sarà un'occasione ghiotta per scoprire nuovi sapori provenienti dal lontano passato!

Donatella Cirri, nata a Firenze

nel 1949, laureata in Storia e Filosofia nel 1973, ha conseguito il dottorato e l'abilitazione all'insegnamento impegnandosi su tematiche inerenti ai problemi educativi della scuola primaria e secondaria in Italia. Dal 1975 ha iniziato la carriera di docente presso diversi Istituti di Istruzione Secondaria e, dal 1983, è titolare di una cattedra di Italiano e Storia presso l'Istituto Tecnico Industriale "Leonardo da Vinci" di Firenze. Ha prestato la sua opera anche in Corsi di Formazione Professionale a vari livelli, sempre inerenti a tematiche storiche, artistiche e letterarie, con particolare riguardo alla Storia di Firenze e alle sue tradizioni. Inoltre, ha tenuto corsi di lingua, cultura e cucina italiana in collaborazione con diverse scuole per stranieri della città. Durante gli anni di insegnamento, ha sviluppato particolari competenze sia per quel che riguarda l'insegnamento della lingua italiana a persone diversamente abili e di diversa madrelingua, sia per quel che riguarda la valorizzazione delle tradizioni fiorentine, in particolare inerenti lo studio

dei Medici in relazione alle vicende cittadine.

Insieme al marito, Gianni Guiggiani, si occupa di ricerche e consulenze storico – gastronomiche e dell'allestimento di serate a tema, sia per la parte culturale che per quella culinaria. Collabora da svariati anni con Tour - Operator e varie strutture ricettive nell'organizzazione, anche in loco, di serate e corsi dedicati alla cucina storica e non per italiani e stranieri, nonché qualsiasi tipo di banchetto.

Donatella Cirri e Gianni Guiggiani

Via di Paterno, 18 - 50039 Vicchio di Mugello (Firenze)

E-Mail: [guiggiani@inwind .it](mailto:guiggiani@inwind.it)

Pagina Internet:

www.libroinpentola.it

CREDITS

“L'ELSA DI SANGUE”

Scritto da Davide Morena

Regia di Alessandro Riccio

Con

Alessio Nieddu – *Francesco de' Medici*

Marcello Sbigoli – *generale Wal-
lenstein*

Alessandro Riccio – *Mattias de’
Medici*

Alberto Orlandi – *capitano Picco-
lomini*

Chiara Ciofini
Isabella Checcucci Lisi
Aaron Craig

Costumi di Toni Musa
Cuciti da Daniela Ortolani e Raf-
faela Iannarelli

Allestimento scenico di Marco
Santambrogio e Modestino Ric-
ciardelli

“ABBECEDARIO MEDICEO”

Scritto da Davide Morena
Regia di Alessandro Riccio

Con

Piera Dabizzi
Cristiana Ionda
Daniel Dwerryhouse
Alessandro Riccio

Marcello Sbigoli – *Gaetano Pie-
raccini*
Lorenzo Berti – *assistente del Pie-
raccini*

Allestimento scenico di Marco
Santambrogio e Modestino Ric-
ciardelli

“L’ELISIR DI CATERINA”

Scritto da Alessio Venturini
Diretto da Alessandro Riccio
Con

Alessio Venturini
Alessandro Riccio

Costumi di Daniela Ortolani

Musiche di Silvia Sammarro

Ufficio stampa

Teresa Vitelli
Giulia Viviani
Chiara Gallo

Fund raising
Isabella Checcucci Lisi

Factotum
Marcello Fittipaldi

COLLABORATORI E SPONSOR



COMUNE di FIRENZE
ASSESSORATO alla VALORIZZAZIONE delle TRADIZIONI FIORENTINE

Ass. Eugenio Giani
Dott.ssa Anita Valentini

ASSESSORATO alla CULTURA

Dott.ssa Silvia Valori



ENTE CASSA di RISPARMIO

Dott.ssa Alessandra Bandini

A.P.T. - AGENZIA per il TURISMO

Dott. Roberto Marranci



BILANCINO
Lago di Toscana

BILANCINO BILANCINO S.P.A.
Prof. Ermanno Bonomi



Katharine Hepburn

Figlia di una *suffragetta* borghese, divenuta poi icona del cinema americano accanto al grande Spencer Tracy, con il quale tra l'altro condivise il successo per ben venticinque anni, dal 1942 al 1967, Katharine Hepburn nacque il 12 maggio del 1907 ad Hartford, nel Connecticut. Cominciò a recitare in tenera età, appoggiata nelle sue scelte dalla madre, donna all'avanguardia molto colta e capace di autonomia critica, ma l'infanzia di Katharine, nonostante l'amore familiare, fu segnata da un trauma che finì per condizionarla per il resto della vita, ossia il suicidio del fratello, che si uccise per motivi mai chiariti, senza lasciare neanche nulla di scritto che potesse giustificarne il gesto.

Da buona figlia appartenente all'upper-class, Katharine insieme all'amore per la recitazione, non trascurò neanche la passione per gli studi, laureandosi con ottimi voti al Bryn Mawr, college frequentato appunto dai rampolli dell'alta società.

A ventiquattro anni sposò l'agente di cambio Ludlow Smith dal quale però divorziò dopo soli cinque anni. Quello tra il 1928 ed il 1931 fu un periodo piuttosto grigio per la Hepburne, che dovette affrontare anche alcuni fallimenti in campo professionale.

Nel 1932, arrivò però il primo riconoscimento, quello che la vide protagoni-

sta in "*Febbre di vivere*", accanto ad un altrettanto validissimo John Barrymore, negli anni Trenta un divo a tutti gli effetti. Sul set incontrò anche colui che divenne il suo regista di sempre: George Cukor.

A consacrarne la bravura fu la casa produttrice del film, la RKO, che le affidò anche "*La falena d'argento*" nel 1933, facendole interpretare il ruolo emancipato di un'aviatrice incinta di un lord che, stanca dell'ipocrisia di un mondo falso e perbenista, si schiantava lanciandosi dal suo bimotore. Per tutti gli anni Trenta, la Hepburn incarnò il simbolo della ragazza moderna e spregiudicata, capace di andare controcorrente e apprezzare le novità e le innovazioni del costume e della tecnologia.

Nel 1933, dopo aver interpretato la ribelle Jo, nel film indimenticabile di Cukor "*Piccole Donne*", Katharine ottenne il primo riconoscimento alla carriera con l'assegnazione dell'Oscar per il film "*La gloria del mattino*".

Dopo l'insuccesso inatteso di "*Il Diavolo è femmina*" del 1935, lo stesso anno recitò ottenendo consensi in "*Primo Amore*" e in "*Palcoscenico*", di Gregory La Cava.

Successivamente Katharine Hepburn decise di tornare al suo vecchio e inizialmente poco riconoscente amore: il teatro. Dopo qualche mese passato sulle tavole del palcoscenico, agli inizi

degli anni 40 si ripresentò ad Hollywood e abbandonò la RKO.

Il periodo di difficoltà venne spazzato via da un altro grande successo: "*Scandalo a Filadelfia*", prodotto dalla MGM e diretto dall'amico e fidato regista Cukor, dove la Hepburn interpretò il ruolo impeccabile di un'ereditiera capricciosa.

Il 1942 con "*La donna del giorno*", ci fu l'incontro con Spencer Tracy, l'uomo che divenne lo straordinario partner artistico ma anche il grande amore della sua vita.

Nel 1947 fu invece la volta di un ruolo un po' anomalo, quello di un'eroina romantica, moglie di un folle musicista, nel film "*Canto d'amore*".

Nel 1951, fu la volta di un'eccezionale pellicola "*La Regina d'Africa*", girata a fianco di un grande Humphrey Bogart. Emozionante ed indimenticabile poi, la sua Madame Venable in "*Improvvisamente l'estate scorsa*" di J.L. Mankiewicz.

Quando Spencer Tracy si ammalò, la Hepburn trascurò il suo lavoro e la sua carriera per rimanergli accanto. L'ultimo film che girarono insieme fu "*Indovina chi viene a cena*" che valse alla Hepburn il secondo Oscar nel 1967, proprio poche settimane prima della morte di Spencer Tracy. Dopo la scomparsa dell'amato compagno, la Hepburn tornò sul set ancora molte volte vincendo altri due Oscar:

per "*Il leone d'inverno*" e "*Sul lago dorato*", che fu anche l'ultimo film girato dall'attrice, nel 1981.

Katharine Hepburn si spense il 29 giugno 2003 all'età di 96 anni.

FILMOGRAFIA

- Febbre di vivere (*A Bill of Divorcement*) (1932)
- La falena d'argento (*Christopher Strong*) (1933)
- La gloria del mattino (*Morning Glory*) (1933) -- Oscar alla migliore attrice
- Piccole donne (*Little Women*) (1933)
- Argento vivo (*Spitfire*) (1934)
- Amore tzigano (*The Little Minister*) (1934)
- Quando si ama (*Break of Hearts*) (1935)
- Primo amore (*Alice Adams*) (1935) - nomination per l'Oscar alla migliore attrice
- Il diavolo è femmina (*Sylvia Scarlett*) (1936)
- Maria di Scozia (*Mary of Scotland*) (1936)
- Una donna si ribella (*A Woman Rebels*) (1936)
- Dolce inganno (*Quality Street*) (1937)
- Palcoscenico (*Stage Door*) (1937)
- Susanna (*Bringing Up Baby*) (1938)

- Incantesimo(*Holiday*) (1938)
- Scandalo a Filadelfia (*The Philadelphia Story*) (1940) -- nomination per l'Oscar alla migliore attrice
- La donna del giorno (*Woman of the Year*) (1942) -- nomination per l'Oscar alla migliore attrice
- Prigioniera di un segreto (*Keeper of the Flame*) (1942)
- La taverna delle stelle (*Stage Door Canteen*) (1943)
- La stirpe del drago (*Dragon Seed*) (1944)
- Senza amore (*Without Love*) (1945)
- Tragico segreto (*Undercurrent*] (1946)
- Il mare d'erba (*The Sea of Grass*) (1947)
- Canto d'amore (*Song of Love*) (1947)
- Lo stato dell'Unione (*State of the Union*) (1948)
- La costola di Adamo (*The Adamo's rib*) (1949)
- La Regina d'Africa (*The African Queen*) (1951) -- nomination per l'Oscar alla migliore attrice
- Lui e lei (*Pat and Mike*) (1952)
- Tempo d'estate (*Summertime*) (1955) -- nomination per l'Oscar alla migliore attrice
- Il mago della pioggia (*The Rainmaker*) (1956) -- nomination per l'Oscar alla migliore attrice
- La sottana di ferro (*The Iron Petticoat*) (1956)
- La segretaria quasi privata (*Desk Set*) (1957)
- Improvvisamente l'estate scorsa (*Suddenly Last Summer*) (1959) -- nomination per l'Oscar alla migliore attrice
- Il lungo viaggio verso la notte (*A Long Day's Journey into Night*) (1962) -- nomination per l'Oscar alla migliore attrice
- Indovina chi viene a cena (*Guess Who's Coming to Dinner*) (1967) -- Oscar alla migliore attrice
- Il leone d'inverno (*The Lion in Winter*) (1968) -- Oscar alla migliore attrice
- La pazza di Chaillot (*The Madwoman of Chaillot*) (1969)
- Le troiane (*The Trojan Women*) (1971)
- Un equilibrio delicato (*A Delicate Balance*) (1974)
- Torna "El Grinta" (*Rooster Cogburn*) (1975)
- Amore tra le rovine (*Love among ruins*) (1975)
- Olly Olly Oxen Free(1978)
- Sul lago dorato (*On Golden Pond*) (1981) -- Oscar alla migliore attrice
- Agenzia d'omicidi (*The Ultimate Solution of Grace Quigley*) (1985)
- Love affair - Un grande amore (*Love Affair*) (1994)

Laura Spada

AUDREY HEPBURN

Audrey Kathleen Hepburn-Ruston nacque a Bruxelles in Belgio il 4 Maggio 1929, figlia di un banchiere inglese e di un'aristocratica olandese.

La sua bellezza e la sua regalità innata la resero famosa e indimenticabile tra le più grandi attrici del cinema hollywoodiano.

Dopo aver studiato in Inghilterra ed in Olanda, Audrey si trasferì con la madre nei Paesi Bassi nel 1935 in seguito al divorzio dei genitori, vivendo così l'esperienza dell'occupazione nazista durante la seconda guerra mondiale.

Questo periodo storico influì pesantemente, oltre che sulla sua formazione emotiva, anche sulla sua salute: quando infatti nel 1944 gli occupanti si fecero più feroci dopo lo sbarco degli Alleati in Normandia e la popolazione vide peggiorare le proprie condizioni, la piccola Audrey ebbe gravi problemi di malnutrizione.

Dopo la fine della guerra, madre e figlia si spostarono a Londra, dove Audrey poté studiare balletto e

intraprendere la carriera di modella prima e di attrice poi, a partire dal 1951.

Il suo debutto a Broadway fu dovuto ad un fortunato incontro, durante le vacanze a Montecarlo, con la famosissima scrittrice ottantenne Colette, che la notò e la propose in quell'anno come protagonista della trasposizione teatrale in commedia del suo romanzo *Gigi*, che dopo mesi di repliche e di successi, le aprì anche le porte di Hollywood.

La sua prima interpretazione cinematografica fu infatti quella della principessina di *Vacanze Romane* di William Wyler, al fianco di Gregory Peck, ruolo che le fruttò un Premio Oscar come Miglior Attrice Protagonista.

Grazie al successo ormai raggiunto, la Hepburn vide crescere sempre più la sua popolarità durante 16 anni di intensa carriera, nella quale ebbe l'occasione di recitare con altri veri talenti della storia del cinema americano quali Humphrey Bogart, Gary Cooper, Cary Grant, Peter O'Toole, Sean Con-

nery e Fred Astaire, in una sequenza di indimenticabili film come, per citarne alcuni, *Sabrina*, (ricordato come una delle sue più strabilianti interpretazioni), *Arianna*, *Colazione da Tiffany*, *My fair lady*, *Verdi dimore*, *Guerra e pace*, *Come rubare un milione di dollari e vivere felici*, *Storia di una monaca*, *Robin e Marian*, *Due per la strada*, *Cenerentola a Parigi*.

Dal 1967 in poi la Hepburn, dopo un lungo periodo crescenti impegni, cominciò a recitare solo saltuariamente, fino alla sua nomina nel 1988 come Ambasciatrice dell'UNICEF.

Il suo passato non sempre roseo e le esperienze personali avute in età giovanile, furono probabilmente alcuni degli elementi che la portarono a questa scelta di solidarietà, tutta rivolta a dedicarsi alle persone meno fortunate: grazie al suo operato infatti, ricevette la *Presidential Medal of Freedom* da parte di Gorge Bush e seppur postumo, il *Jean Hersholt Humanitarian Award*.

La sua vita amorosa vide un matrimonio nel 1954 con l'attore Mel

Ferrer da cui nacque il primo figlio Sean, seguito nel 1969 da una travolgente passione per il medico Andrea Dotti, da cui ebbe il secondo figlio Luca, e dalla relazione sentimentale con l'attore Robert Wolders, che dal 1981 la accompagnò fino alla morte.

La Hepburn morì di cancro al colon il 20 gennaio 1993 all'età di 64 anni, a Tolchenaz (Canton Vaud) un cantone della Svizzera sud-occidentale dove a tutt'oggi è sepolta.

Audrey Hepburn, in quanto star celeberrima, ha dedicata una stella sulla famosissima *Hollywood Walk of Fame* al 1652 di Vine Street.

Una simpatica curiosità che ci piace inserire in chiusura è rappresentata da quello che è ricordato come un suo sagace aforisma e cioè “Alla conversazione durante un party nessuno contribuisce di più degli assenti”.

Filmografia

Always - per Sempre (1988)

...e Tutti Risero (1981)

Linea di Sangue (1979)

Robin e Marian (1976)
Gli Occhi della Notte (1967)
Due per la Strada (1967)
Come Rubare un Milione di Dollari e Vivere Felici (1966)
Insieme a Parigi (1964)
My Fair Lady (1964)
Sciarada (1963)
Quelle Due (1962)
Colazione da Tiffany (1961)
Gli Inesorabili (1960)
La Storia di una Monaca (1959)

Verdi Dimore (1958)
Cenerentola a Parigi (1957)
Arianna (1957)
Guerra e Pace (1956)
Sabrina (1954)
Vacanze Romane (1953)
The Secret People (1952)
Vacanze a Montecarlo (1951)
L'incredibile Avventura di Mr. Holland (1951)
Risate in Paradiso (1951)

Laura Spada

PAUL NEWMAN

Paul Leonard Newman è nato nel 1925 a Cleveland in Ohio (USA). Figlio di un ebreo tedesco e di una cattolica irlandese, è oggi considerato una leggenda del grande schermo, sicuramente noto come “gli occhi blu più famosi della storia del cinema”.

Diplomatosi al Kenyon College, trascorse un anno alla *Yale Drama School* per poi trasferirsi a New York, per frequentare il famoso *Actor Studio*.

Per il fascino che emanava non ebbe problemi a trovare parti da recitare tanto che, dopo la sua

prima apparizione a Broadway in “*Picnic*” nel 1953, fu immediatamente scritturato dalla Warner Bros.

Inizialmente molto timido, dopo una deludente interpretazione in *The Silver Chalice* (1954), chiese scusa a tutto il pubblico.

Il successo lo raggiunse nel 1956 con la celeberrima interpretazione di Rocky Graziano in *Somebody up there likes me* (Lassù qualcuno mi ama); il ruolo del protagonista maschile inizialmente era stato proposto a James Dean, ma questi morì in un

incidente prima che iniziassero le riprese e quindi toccò al “bel Paul” interpretare la parte.

Recitò con successo in numerosi altri film quali *The Hustler* (1961), *The Prize* (1963), *Hud* (1963) *Cool Hand Luke* (1967) e *Butch Cassidy and the Sundance Kid* del 1969.

Nel corso della sua carriera ha ricevuto ben nove nomination all’Oscar quale “miglior attore”, riuscendo finalmente a vincere l’ambita statuetta d’oro nel 1986 con il film *The Color of Money* (Il colore dei soldi).

Pur avendo recitato a teatro sin dagli esordi della sua luminosa carriera, Paul Newman ha ricevuto la sua unica nomination al Tony Award nel 2003, all’età di 78 anni, per la sua interpretazione del 2002 nel classico *Our Town*.

C’è da segnalare una cosa curiosa: il 24 aprile di ogni anno viene ricordato dagli studenti della Princeton University come il “Giorno di Paul Newman”: in questa data gli studenti provano a bere una birra ogni ora, in ricordo dell’attore al quale viene attribuita la frase: “24 ore in un giorno; 24 birre

in una cassa. Non credo sia una coincidenza!”.

Bisogna però dire che l’attore, interrogato sulla curiosa celebrazione, ha risposto che gradirebbe che questa tradizione finisse.

Negli anni Ottanta ha concesso la sua immagine per il progetto “Newman’s Own” che prevede la produzione e commercializzazione di prodotti alimentari quali sughi, salse, condimenti e popcorn per forni a micro-onde, i cui proventi sono devoluti in favore di associazioni di carità per l’infanzia.

FILMOGRAFIA

- *Il Calice D'argento* (1954)
- *Lassù Qualcuno Mi Ama* (1956)
- *Supplizio* (1956)
- *Quando L'amore E' Romanzo* (1957)
- *Quattro Donne Aspettano* (1957)
- *La Lunga Estate Calda* (1958)
- *La Gatta sul Tetto Che Scotta* (1958)
- *Missili in Giardino* (1958)
- *Furia Selvaggia* (1958)

- *I Segreti di Filadelfia (1959)*
- *Dalla Terrazza (1960)*
- *Exodus (1960)*
- *La Dolce Ala della Giovinezza (1961)*
- *Lo Spaccone (1961)*
- *Paris Blues (1961)*
- *L'arnaqueur (T.f.) (1961)*
- *Le Avventure di un Giovane (1962)*
- *Hud il Selvaggio (1962)*
- *Intrigo a Stoccolma (1962)*
- *Il Mio Amore con Samantha (1963)*
- *L'oltraggio (1963)*
- *La Signora e i Suoi Mariti (1964)*
- *Lady L (1965)*
- *Il Sipario Strappato (1966)*
- *Detective's Story (1966)*
- *Hombre (1967)*
- *Nick Mano Fredda (1967)*
- *Guerra Amore e Fuga (1967)*
- *La Prima Volta di Jennifer (1968)*
- *Indianapolis Pista Infernale (1969)*
- *Butch Cassidy (1969)*
- *King: una Testimonianza Filmata... da Montgomery a Memphis (1970)*
- *Un Uomo Oggi (1970)*
- *Sfida senza Paura (1971)*
- *Per una Manciatà di Soldi (1972)*
- *L'uomo dai 7 Capestri (1972)*
- *Gli Effetti dei Raggi Gamma sui Fiori di Matilde (1972)*
- *I Giganti del Brivido (1972)*
- *La Stangata (1973)*
- *L'agente Speciale Mackintosh (1973)*
- *L'inferno di Cristallo (1974)*
- *Detective Harper: Acqua alla Gola (1975)*
- *Buffalo Bill e gli Indiani: Ovvero la Lezione di Storia di Toro Seduto (1976)*
- *Colpo Secco (1977)*
- *Quintet (1979)*
- *Ormai Non C'e' Piu' Scampo (1980)*
- *Pole Position - i Guerrieri della Formula uno (1980)*
- *Bronx 41 Distretto di Polizia (1981)*
- *Diritto di Cronaca (1982)*
- *Il Verdetto (1982)*

- *Harry e Son (1984)*
- *Il Colore dei Soldi (1986)*
- *Lo Zoo di Vetro (1987)*
- *Scandalo Blaze (1989)*
- *La Vita a Modo Mio (1994)*
- *Mister Hula Hoop (1994)*
- *Twilight (1998)*
- *Le Parole Che Non Ti Ho Detto (1998)*
- *Per Amore... dei Soldi (2000)*
- *Era Mio Padre (2002)*
- *Tell Them Who You Are (2004)*

Laura Spada

HUMPHREY BOGART

Humphrey Bogart, nato a New York il 23 Gennaio 1899 è senz'altro una delle figure più famose e carismatiche della storia del cinema.

Il suo volto, famoso fin dalla primissima infanzia grazie alla mamma ritrattista (chi avrebbe mai immaginato che fosse lui il bimbo-simbolo riprodotto su tutte le confezioni di alimenti della ditta Mellin?) ha acquisito pian piano le caratteristiche ed i tratti che lo hanno reso inconfondibile, come la cicatrice sul volto procurata a bordo del piroscampo Leviathan durante i viaggi attraverso l'Oceano Atlantico, in seguito all'arruolamento nella Marina Militare nel 1918.

La sua carriera artistica lo ha visto in un primo tempo attore teatrale grazie alla conoscenza di Alice Brady nel 1920, moglie di un impresario: è pro-

prio durante questo periodo che Bogart pone le basi della sua futura fortuna, esprimendo un talento innato nelle interpretazioni affidategli, mentre a livello personale si sposa ben due volte (nel 1926 e nel 1928).

Dopo il successo de “*La foresta pietrificata*” (1934), gli si presenta la grande occasione di debuttare sullo schermo cinematografico, grazie all'amico attore Lesile Howard che lo introduce nella Warner Bros: è allora che si assiste alla definitiva consacrazione del suo personaggio incisivo e carismatico, affascinante quale il Bogey che tutti conosciamo, il “duro dal cuore tenero”.

Uomo passionale, caratterizzato da un forte amore per il mare, l'alcool e le donne, nel 1938 Bogart celebra il suo terzo sfortunato matrimonio che, a

causa della folle gelosia della sua compagna Mayo Method, giunta al massimo durante le riprese del film "Casablanca" (1942) in cui è affiancato dalla stupenda Ingrid Bergman, si conclude nel 1944, anno in cui l'attore forma finalmente una coppia affiatata, sul set come nella vita privata, con la sua quarta moglie Lauren Bacal.

Ormai al culmine della fama, egli interpreta molteplici ruoli con la massima professionalità e con il consueto indubbio talento: passa dall'avventuriero al trafficante d'armi, dal medico al paracadutista e al soldato, mantenendo intatta la sua statura di "divo", senza mai deludere le aspettative dell'immaginario popolare che lo individua come "l'uomo che non deve chiedere mai".

Humphrey Bogart muore il 14 Gennaio 1957 ad Hollywood, al termine di una lunga e disperata lotta contro un tumore ai polmoni: ad oggi è sepolto in California nel Garden of Memory Colombarium of Eternal Light (Forest Lawn - Glendale).

Le decine e decine di interpretazioni che gli hanno tributato gli onori della folla, trasformandolo in una vera star, sono state per Bogart la migliore occasione di consegnarsi all'immortale memoria nella storia del cinema, con uno stile ed un atteggiamento tanto particolare e coinvolgente da renderlo fonte di emulazione e di aspirazione per molti dei suoi successivi "colleghi".

Filmografia:

Risalendo il fiume (John Ford), 1930
Il gallo della checca regia (Irving Cummings), 1930
Sempre rivali (Raoul Walsh), 1931
Anima e corpo (Alfred Santel), 1931
The Bad Sister (Hobart Henley), 1931
A Holy Terror (Irving Cummings), 1931
Love Affair (Thornton Freeland), 1932
Three on a Match (Mervyn LeRoy), 1932
Sedia elettrica regia di (Chester Erskine), 1934
Le belve della città (William Keighley), 1936
La foresta pietrificata (Archie Mayo), 1936
Two Against the World (William C. McGann), 1936
Ali sulla Cina (Ray Enright), 1936
L'isola della furia (Frank McDonald), 1936
Legione nera (Archie Mayo), 1936
The Great O'Malley (William Mieterle), 1937
Le cinque schiave (Lloyd Bacon), 1937
L'uomo di bronzo (Michael Curtiz), 1937
San Quentin (Lloyd Bacon), 1937
Strada sbarrata (William Wyler), 1937
E ora... sposiamoci (Tay Garnett), 1937
Swing Your Lady (Ray Enright), 1938
Men Are Such Fools (Busby Berkeley), 1938
Crime School (Lewis Seiler), 1938
Il sapore del delitto regia di Anatole Litvak, 1938
Racket Buster (Lloyd Bacon), 1938
Gli angeli con la faccia sporca (Michael

- Curtiz), 1938
La bolgia dei vivi (Lewis Seiler), 1939
I ruggenti anni venti (Raoul Walsh), 1939
King of the Underworld (Lewis Seiler), 1939
Il terrore dell'Ovest (Lloyd Bacon), 1939
Tramonto (Edmund Goulding), 1939
Il ritorno del dottor X (Vincent Sherman), 1939
Strisce invisibili (Lloyd Bacon), 1939
Carovana d'eroi (Michael Curtiz), 1940
It All Came True (Lewis Seiler), 1940
Il vendicatore (Lloyd Bacon), 1940
Strada maestra (Raoul Walsh), 1940
Una pallottola per Roy (Raoul Walsh), 1941
Il mistero del falco (John Huston), 1941
Il circo insanguinato (Ray Enright), 1941
Il terrore di Chicago (Lewis Seiler), 1942
Sesta colonna (Vincent Sherman), 1942
Casablanca (Michael Curtiz), 1942
In questa nostra vita (John Huston), 1942
Agguato ai tropici (John Huston), 1942
Convoglio verso l'ignoto (Lloyd Bacon), 1943
Thank Your Lucky Stars (David Butler), 1943
Sahara (Zoltan Korda), 1943
Il giuramento dei forzati (Michael Curtiz), 1944
Acque del sud (Howard Hawks), 1944
Nebbie (Curtis Bernhardt), 1945
Two Guys from Milwaukee (David Butler), 1946
Il grande sonno (Howard Hawks), 1946
Solo chi cade può risorgere (John Cromwell), 1947
La seconda signora Carroll (Peter Godfrey), 1947
La fuga (Delmer Daves), 1947
Always Together (Frederick De Cordova), 1948
L'isola di corallo (John Huston), 1948
Il tesoro della Sierra Madre (John Huston), 1948
I bassifondi di San Francisco (Nicholas Ray), 1949
Tokyo Joe (Stuart Heisler), 1949
Diritto di uccidere (Nicholas Ray), 1950
Assalto al cielo (Stuart Heisler), 1950
Il diritto di uccidere (Nicholas Ray), 1950
La città è salva (Bretaigne Windust), 1951
La regina d'Africa (John Huston), 1951
Damasco '25 (Curtis Bernhardt), 1951
La principessa di Bali (Hal Walzer), 1951
L'ultima minaccia (Richard Brooks), 1952
Essi vivranno (Richard Brooks), 1953
Il tesoro dell'Africa (John Huston), 1954
L'ammutinamento del Caine (Edward Dmytryk), 1954
Sabrina (Billy Wilder), 1954
La mano sinistra di Dio regia di Edward Dmytryk), 1955
Ore disperate regia di William Wyler), 1955
Non siamo angeli regia di Michael Curtiz), 1955
Il colosso d'argilla regia di Mark Robson), 1956

Laura Spada

TERME CURE TERMALI E BEAUTYFARM

Le terme, di cui il nostro Paese è ricco, rappresentano uno dei più diffusi metodi di cura tramandati da antiche popolazioni fino ai giorni nostri. Già gli antichi romani ne facevano largo impiego; all'epoca le terme rappresentavano anche dei luoghi dove potersi rilassare e socializzare con gli altri. Oggi questi luoghi sono usati soprattutto per la cura di varie malattie fisiche e per il benessere mentale. Si tratta di un patrimonio molto ricco e diversificato che viene incontro alla crescente richiesta sociale di cure basate sulle proprietà terapeutiche delle risorse termali, in luogo di un eccessivo ricorso ai medicinali e come alternativa ad altre terapie riabilitative ospedaliere. Esigenze, queste, che sono state opportunamente recepite dalla recente legge di riforma sanitaria; inoltre, non va dimenticato che nei soggiorni alle terme si aggiunge il godimento di beni oggi molto ricercati come il sole, la natura, l'arte, l'archeologia, il silenzio.

A rigori di logica le terme sono del "caldo" (pensate alla parola termico, da dove deriva?) che i romani, coniatori del termine riferivano a specifiche sorgenti. Per pratica derivazione indicavano e indicano anche lo stabilimento ad esse connesso sia si trattasse del "balneum" della villa di Scipione a Literno sia le Terme di Diocleziano nel massimo del loro splendore.

Le terme sono dunque sorgenti di origine vulcanica che possono raggiungere i 100 gradi centigradi di temperatura. L'idrologia medica stabilisce il limite inferiore di 20 gradi centigradi per rendere il termine "acqua termale". Si deve soprattutto alle terme la terapia idrologica (oggi non più ma nei tempi passati terapia idrologica era quasi sinonimo di acque termali) che, ricordiamo, fa largo uso di fanghi termali.

Il termalismo è una risorsa importante per il nostro paese. Sfruttamento dei luoghi, dei prodotti (acqua, fanghi, sali, ecc.) e da lavoro oltre che ai tipici addetti al settore turistico e alberghiero anche ad una nutrita schiera di specialisti di massaggi, fisiochinesi, cosmesi ecc. oltre ad un importante indotto per chi fabbrica apparecchi elettromedicali.

Per quanto riguarda l'importanza medica delle terme dobbiamo ricordare che la Legge 16 luglio 1916, n.947 inserisce a pieno titolo le cure idrotermali, ovviamente solo per terapie mediche, tra le prestazioni fornite dal servizio sanitario nazionale.

Ci piace inoltre sottolineare che questi luoghi spesso sono inseriti in contesti naturali meravigliosi e sono di interesse anche per diverse branche di ricercatori oltre gli speologi anche biologi e botanici dato che l'ambiente (meglio il microambiente) formato dalle terme da origine a flora e fauna singolare e sicuramente atipica per l'ambiente ad essa circostante.

Dato l'interesse per l'argomento riportiamo nelle pagine seguenti, come appendice, l'elenco delle terme italiane (lo stesso elenco è visibile nelle pagine dedicate alle terme del nostro sito www.correrenelverde.com) sicuri di rendere un utile servizio al lettore.

Terme Abruzzo

CANISTRO	Acqua oligominerale Malattie ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	I.N.I Canistro-Sorgente Santacroce Località Codardo Tel. 0863/977660 Fax. 0863/977481 Canistro (L'Aquila)
CARAMANICO	Acqua oligominerale e solfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Termale Via Fonte Grande Tel. 085/92301 Fax. 085/9230610 Caramanico Terme (Pescara)
POPOLI	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche.	Stabilimento Termale Via Decontre Tel. 085/987781 Fax. 085/98778210 Popoli (Pescara)
RAIANO	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Raiano S.p.A. Strada Statale n. 5, km 0,78 Tel. 0864/72254 Fax. 0864/72299 Raiano (L'Aquila)

Terme Basilicata

LATRONICO	Acqua bicarbonata, calcio-bromiodica e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Società Terma La Calda s.r.l. Tel. 0973/859298 Fax. 0973/859238 Latronico (Potenza)
RAPOLLA	Acqua salso - solfato - bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Rapolla s.r.l. Via Melfi 142, Rampolla Tel. 0972/760113 Fax. 0972/760113 Rampolla (Potenza)

Terme Calabria

ACQUAPPESA	Acqua salsobromiodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	SA.TE.CA. S.p.A. (Società Alberghi e Terme di Calabria) Località Terme Luigiane, Acquappesa Tel. 0982/94054 Fax. 0982/94705 Lametia Terme (CZ)
ANTONIMINA	Acqua solfato - alcalino - salsiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche.	Consorzio Termale Antonimina-Locri Antiche Acque Sante Locresi Tel. 0964/312040 Fax. 0964/312040 Antonimina (Reggio Calabria)
SIBARITE	Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Sibarite S.p.A. Via Terme 2 Tel. 0981/71376 Fax. 0981/76366 Cassano Ionjo (CS)
GALATRO	Acqua sulfurea - salso - iodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di alateo Fonti Sant'Elia V. V. Veneto Tel. 0966/903700 Fax. 0966/903149 alateo (Reggio Calabria)
LAMEZIA	Acqua sulfurea - solfato - alcalino - terrosa - iodica - arsenicate Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Caronte S.p.A. Frazione Nicastro Tel. 0968/27996 Fax. 0968/23637 Lamezia Terme (Catanzaro)
SPEZZANO	Acqua salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Spezzano Tel. 0981/953713 Fax. 0981/953096 Spezzano Albanese Terme (Cosenza)

Terme Campania

AGNANO	Acqua salso - bicarbonato - alcalino - bromiodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Agnano S.p.A. Via Agnano Astroni 24 Fax. 081/5701756 Agnano Terme - Napoli
STABBIA	Acqua bicarbonato - calcica , ferrosa e salsa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Stabia Via delle Terme 3-5 Tel. 081/3913111 Fax. 081/8701035 Castellammare di Stabia (Napoli)
CONTURSI	Acqua salsobromiodica , sulfurea , bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Comune di Contursi Terme Piazza Garibaldi Tel. 0828/991013 Fax. 0828/991069 Contursi Terme (Salerno)
CAPPETTA	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Cappetta Località Bagni di Contursi (km4) Tel. 0828/995403 Fax. 0828/995194 Contursi Terme (Salerno)
FORLENZA	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Forlenza Località Bagni Forlenza (km2) Tel. 0828/991140 Contursi Terme (Salerno)
ROSAPEPE	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Rosapepe Località Bagni di Contursi Tel. 0828/995019 Fax. 0828/991012 Contursi Terme (Salerno)
VOLPACCHIO	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Volpacchio Località Volpacchio (km 2) Tel. 0828/791324 Contursi Terme (Salerno)
ISCHIA	Acqua bicarbonato e salso - sodico - alcalina Malattie ginecologiche, reumatiche.	Associazione Termalisti Isola d'Ischia Via Morgioni 18, Ischia Porto Tel. 081/993466 Ischia (Napoli)
MONTESANO SULLA MARCELLANA	Acqua oligominerale Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	I.A.M.A. s.r.l. Viale delle Terme Tel. 0975/861048 Montesano sulla Marcellana (Salerno)
PUTEOLANE	Acqua salso - solfato – alcalina Malattie ginecologiche, reumatiche, del ricambio.	Terme Puteolane, f.lli D'Alicandro Corso Umberto I 195 Tel. 081/5261303 Fax. 081/5262262 Pozzuoli (Napoli)
TELESE	Acqua alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Impresa A. Minieri S.p.A. Piazza Minieri 1 Tel. 0824/976888 Fax. 0824/976735 Telese Terme (Benevento)
TORRE ANNUNZIATA	Acqua bicarbonato - salso - alcalino e terrosa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Lido Azzurro Terme Vesuviane srl Via Marconi 36 Tel. 081/8611285 Torre Annunziata (Napoli)
SCRAJO	Acqua salso – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Scrajo Terme S.p.A. Strada Statale 125 n.9 Tel. 081/8015731 Fax. 081/8015734 Vico Equense (Napoli)
SAN TEODORO	Acqua alcalino - sulfureo – carbonica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme di San Teodoro Tel. 0825/442313 Fax. 0825/442317 Villamaina (Avellino)

Terme Emilia Romagna

SANT'AGNESE	Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Sant'Agnese S.p.A Piazzetta delle Terme 5 Tel. 0543/911009 Fax. 0543/911551 Bagno di Romagna (Forlì)
TFELSINEE	Acqua bicarbonato - solfato - calcica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme Felsinee Via di Vagno 7 Tel. 051/6198484 Fax. 051.563950. Bologna (Bo)
BRISIGHELLA	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Brisighella Viale delle Terme 12 Tel. 0546/81068 Fax. 0456/81365 Brisighella (Ravenna)
CASTEL SAN PIETRO	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Castel San Pietro S.p.A. Viale Terme 1113 Tel. 051/941247 Fax. 051/944423 Castel San Pietro Terme (Bologna)
CASTROCARO	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico	Terme di Castrocaro S.p.A. Piazza Garibaldi 52 Tel. 0543/767125 Fax. 0543/766768 Castrocaro Terme (Forlì)
CERVAREZZA	Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario	Centro Idroterapico Terme di Cervarezza Piazzale Fonti di Santa Lucia Tel. 0522/890380 Fax.0522/890317 Cervarezza Terma (Busana) (Reggio Emilia)
CERVIA	Acqua salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Cervia Via Forlanini 16 Tel. 0544/992221 Fax. 0544/993140 Cervia (Ravenna)
FRATTA	Acqua cloruro - sodica - magnesiana e salsioiodica – arsenicate Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Hotel & Terme della Fratta Via Loreta 238 Tel. 0543/460911 Fax. 0543/460473 Fratta Terme (FO)
MONTICELLI	Acqua salsobromoiodica e sulfurea – solfata Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, reumatiche.	Terme di Monticelli S.p.A. Via Bsse, 16/A Tel. 0521/682711 Fax. 0521/658527 Monticelli Terme (Montechiarugolo) (Parma)
PORETTA	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Poretta S.p.A. Via Roma 5 Tel. 053422062 Fax. 0534/22452 -- 0534/2426 Porretta Terme (Bologna)
PUNTA MARINA	Acqua salsobromoiodica e magnesiana Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Punta Marina s.r.l. Viale Colombo 161 Tel. 0544/437222 Fax. 0544/439131 Punta Marina Terme (Ravenna)
RICCIONE	Acqua sulfurea, salsobromoiodica e magnesiana Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Riccione Terme S.p.A. Viale Torino 16 Tel. 0541/602201 Fax.0541/606502 Riccione (Rimini)
RIMINI	Acqua salso - iodica - magnesiana – bromurata Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche.	Istituto Termale Talassoterapico Via Principe di Piemonte 56 Tel. 0541/370505 Fax. 0541/378575 Rimini (Rimini)
RIOLO	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Riolo Bagni S.p.A. Via Firenze 15 Tel. 0546/71045 Riolo Terme (RA)
SALSOMAGGIORE	Acqua salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Salsomaggiore S.p.A. Via Roma 9 Tel. 0524/578201 Salsomaggiore Terme (Parma)
SANT'ANDREA BAGNI	Acqua bicarbonato - alcalina, clorurato - sodica, ferruginosa - potassica, salsobromoiodica e sulfureo – calcica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Termale Piazza Ponci 1 Tel. 0525/430358 Sant'Andrea Bagni (Parma)
SALVAROLA	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme della Salvarola S.p.A. Via Salvarola 131 Tel. 0536/987511 Fax. 0536/873242 Sassuolo (Modena)
TABIANO	Acqua sulfureo - solfato - calcio – magnesiana Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dermatologiche.	Terme di Tabiano Viale delle Terme 32 Tel. 0524/564111 Fax. 0524/564299 Tabiano (Salsomaggiore Terme) (Parma)

Terme Friuli Venezia Giulia

ARTA	Acqua sulfurea - solfato - calcica – magnesica Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche	Stabilimento Termale Fonte Pudia Via Nazionale 1 Tel. 0433929320 Fax. 0433929322 Arta Terme (UD)
GRADO	Talassoterapia – Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.	Stabilimento Termale Tel. 0431/899309 Grado (Gorizia)
LIGNANO SABBIA D'ORO	Acqua marina, alghe e sabbia Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Lignano - S.I.L. S.p.A Lungomare Riccardo Riva 1/b Tel. 0431422217 Fax. 0431428872 Lignano Riviera (Udine)

Terme Lazio

FIUGGI	Acqua oligominerale radioattiva Malattie dell'apparato urinario Malattie del ricambio	Terme di Fiuggi Tel. 07755091 Fax. 0775509233 Fiuggi, loc. Spelagato (FR)
SUIO	Acqua alcalino - terrosa e bicarbonato – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Suio Terme Tel. 0771/608004 Castelforte (LT)
FONTE COTTORELLA	Acqua bicarbonato - alcalino – terrosa Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico	Antiche Fonti Cottorella S.p.A Via Fonte Cottorella 19 Tel. 0746271640 Fax. 0746203693 Rieti
ACQUE ALBULE	Acqua sulfureo – carbonica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche.	Terme Acque Albule S.p.A Via Nicodemi 9 Tel. 0774371007 Fax. 0774375085 Bagni di Tivoli (RM)
STIGLIANO	Acqua salso - iodico – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Stigliano Tel. 069963428 Canale Monterano (RM)
TERME DEI PAPI	Acqua sulfureo - solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.	Terme dei Papi Strada Bagni 12 Tel. 07613501 Fax. 0761352451 Viterbo
POMPEO DI FERENTINO	Acqua sulfurea - bicarbonato – calcica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.	Via Casilina km 76 Tel. 0775244114 Fax. 0775397098 Ferentino (FR)
FONTE CECILIANA	Acqua oligominerale Malattie dell'apparato urinario, del ricambio.	Pro Fonte Ceciliana s.r.l. Via Predemontana Tel. 069537901 Palestrina (RM)
COTILIA	Acqua carbonato - solfato - alcalino - terrosa – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Cotilia S.r.l. Tel. 0746603036 Fax. 0746603176 Castel Sant'Angelo (RI)

Terme Liguria

PIGNA	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Pigna Antiche Terme Località Regione Lago Pigo Tel. 0184240040 Fax. 0184240949 Pigna (Imperia)
-------	---	---

Terme Lombardia

GAVERINA	Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea e radioattiva. Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Gaverina Via Fonti Tel. 035/810110 Fax. 035/811443 Gaverina Terme (BG)
TRESCORE BALNEARIO	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme Riunite di Trescore Balneario e Zandobbio s.r.l. Via per Zandobbio 6 Tel. 035/940425 Fax. 035/941050 Trescore Balneario (Bergamo)
ANGOLO	Acqua solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Angolo S.p.A. Viale Terme 53 Tel. 0364/548244 Fax. 0364/548705 Angolo Terme (BS)
BOARIO	Acqua solfato - bicarbonato - calcica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Italaquae S.p.A Via Igea 3 Tel. 0364/5391 Fax. 0364/533385 Boario Terme (BS)
RIVANAZZANO	Acqua salso - bromiodica - sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme di Rivanazzano s.r.l. Corso Repubblica 2 Tel. 0383/91250 Fax. 0383/92146 Rivanazzano (Pavia)
VALLIO	Acqua bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico.	Fonti di Vallio S.p.A. Via Roma 48 Tel. 0365/370021 Fax. 0365/370112 Vallio Terme (BS)
SALICE	Acqua salsobromiodica, Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme di Salice S.p.A. Via delle Terme 22 Tel. 0383/91203- 0383/93046 Fax. 0383/92534 Salice Terme (Godiasco) (PV)
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Acqua salsobromiodica e sulfurea Malattie dell'apparato gastroenterico	Fonti Minerali Gerette s.r.l. Via Lodi 9/b Tel. 0371/89283 San Colombano al Lambro (MI)
SAN PELLEGRINO	Acqua solfato - bicarbonato - calcica - magnesiana Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato urinario.	San Pellegrino S.p.A. San Pellegrino Terme (Bergamo)
TARTAVALLE	Acqua solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Antica Fonte e Sorgente-Grotto Frazione Tartavalle Terme Tel. 0341/880115 Tartavalle Terme (Taceno) (Lecco)
SANTO OMOBONO IMAGNA	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme di Sant'Omobono Via alle Fonti 117 Tel. 035/851114 Fax. 035/851148 Sant'Omobono Imagna (Bergamo)
MIRADOLO	Acqua salso - bromiodica – bicarbonato Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche	Terme di Miradolo Piazzale Terme 7 Tel. 0382/77012 Fax. 0382/754090 Miradolo Terme (PV)
BORMIO	Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa – radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche.	Società Terme Bormiesi S.p.A. Via Stelvio 10 Tel. 0342/901325 Valdidentro (SO)
BAGNI DEL MASINO	Acqua solfato - calcica e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, ginecologiche, dell'apparato urinario, dermatologiche.	Terme Bagni del Masino Località Bagni Tel. 0342/641010 Val Masino - Bagni del Masino (SO)
FRANCIACORTA	Acqua bicarbonato - calcica e ferruginosa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, cardiovascolari.	Terme di Franciacorta Via Maglio 27 Tel. 030/652622 Fax. 030/6852821 Orme (Brescia)
SIRMIONE	Acqua sulfurea – salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.	Terme e Grandi Alberghi Sirmione S.p.A. Piazza Virgilio 1 Tel. 030/91681 Fax. 030/916192 Sirmione (Brescia)
BRACCA	Acqua bicarbonato - calcio - solfato - magnesiana, litiosa e radioattiva Malattie del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	A.M.A. Fonte Bracca S.p.A. Via Piave 67 Tel. 0345/91377 Fax. 0345/91378 Bracca (Ambria – Zogno) Bergamo

Terme Marche

ACQUASANTA	Acqua sulfurea e salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Nuove Terme di Acquasanta S.p.A. Via del Bagno Tel. 0736/801268 Acquasanta Terme (Ascoli Piceno)
ASPIO	Acqua salso-bromo-iodica malattie gastroenteriche, epato-biliari, renali, urinarie e del ricambio.	Terme dell'Aspio Via Aspio Terme 21 Tel. 071/95691 Fax. 071/7302055 Camerano - Aspio Terme (Ancona)
FANO	Acqua salsobromiodica, sulfurea, bicarbonato - alcalino - magnesiana e clorurata Malattie ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Carignano s.r.l. Via Bevano 45 Tel. 0721/885128 Fano (Pesaro)
FERMO	Acqua bicarbonato – calcica Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Idropinico Palmese del Piceno di Domenico Fedeli Via Fonti di Palme, frazione Torre di Palme Tel. 0734/53106 Fermo (Ascoli Piceno)
SAN VITTORE	Acqua sulfureo – sodica Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche	Terme di San Vittore S.p.A. Via delle Chiuse 8, frazione San Vittore Terme Tel. 0732/90012 Fax. 0372/90311 Genga (Ancona)
RAFFAELLO	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Raffaello s.r.l. Via San Gianni Tel. 0722/355002 Fax. 0541/606502 Petriano (Pesaro)
SARNANO	Acqua salsa, sulfurea, bicarbonato - calcio – sodica Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dermatologiche.	Terme di Sarnano Viale Baglioni 14 Tel. 0733/657274 Fax. 0733/658290 Sarnano (Macerata)
SANTA LUCIA	Acqua bicarbonato – calcica Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio.	Terme di Santa Lucia Contrada Santa Lucia Tel. 0733/968227 Fax. 0733/958042 Tolentino (Macerata)

Terme Molise

SEPINO	Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	TERME SEPINO Piazza Cesare Battisti, 11 Tel: 0874/65393 Fax: 0874/790882 Campobasso
--------	---	--

Terme Piemonte

ACQUI	Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Soc. Terme di Acqui S.p.A. Piazza Italia 1 Tel. 0144/324390 Fax 0144356007 Acquiterme (AL)
VALDIERI	Solfuree ipertermali a PH alcaline Malatt. Respiratorie, Otitis e sordità rino-ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Soc. Terme Reali di Valdieri S.p.A. Via Cuneo 74 Tel. 0171/261666 Fax 0171/262374 Borgo S. Dalmazzo (CN)
VINADIO	Solfuree ipertermali - fanghi Malatt. app. Respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche	Soc. Satea S.r.l. Terme Località Bagni di Vinadio 12010 Vinadio Tel. 0171959395 Fax 017195800 Frazione Bagni - Vinadio (CN)
BOGNANCO	Oligominerali diuretiche Bicarbonato-solfato-alcocalcico Afezioni del fegato, dello stomaco, dell'intestino e delle vie biliari.	Soc. Idrominerale Bognanco S.r.l. Piazzale Rampone 1 Tel 0324/234109 Fax. 0324/234278 Bognanco (VB)
CRODO	Mediominerali-solfato-bicarbonato-calciche Gastropatie Malatt. app. digerente e urinario	Soc. Campari – Crodo S.p.A. Tel. 032461431 Fax 032461598 Località Molinetto – Crodo (VB)
AGLIANO	Salso – solfato – magnesiaci Malatt. Infiammatorie degli apparati gastrointestinale, respiratorio, e vie biliari. Psoriasi e dermatiti.	Soc. Fons Salutis Terme di Agliano S.r.l. Via Alle Fonti, 133 Tel. 0141/954242 Fax. 0141/964835 Agliano Terme (AT)
GARESSIO	Oligominerali fredde diuretiche Afezioni del ricambio Coliche delle vie urinarie	Stabilimento termale Fonti San Bernardo Tel. 0174/81101 Fax 017481689 Gareggio (CN)
LURISIA	Oligominerali alta e media radioattività - bagni e fanghi. Allergie, Malatt. app. urinario, otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche	Soc. Lurisia Acque Minerali S.r.l. Via delle Terme 60 Tel. 0174683421 Fax 0174/583555 Roccaforte Mondovi fraz. Lurisia (CN)
SAN GENESIO	Acqua bromo - iodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.	Comune di Castagneto Po Tel. 011/912921 fax. 011/912681 Castagneto Po (TO)
MONTE VALENZA	Acqua sulfurea Malattie dell'apparato gastroenterico	Terme di Monte Valenza Via Fontana 13, località Monte Valenza Tel. 0131/951677 Fax. 0131/951677 Valenza (AL)
FONTE ILARIA	Acqua carbonato - calcio - magnesiaci e solforata. Malattie cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.	Le Acque Fonti Ilaria Via Acque 4 Tel. 0174/599355 Vicoforte Cuneo

Terme Puglia

MARGHERITA DI SAVOIA	Acqua salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Grand Hotel Terme Corso Garibaldi 1 Tel. 0883/656888 Fax. 0883/655107 Margherita di Savoia (Foggia)
SANTA CESAREA	Acqua salso - iodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Santa Cesarea S.p.A. Via Roma 40 Tel. 0836/944070 Fax. 0836/944213 Santa Cesarea Terme (Lecce)
TORRE CANNE	Acqua salso - solfato - alcalina e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Torre Canne Via Appia 2, Torre Canne Tel. 080/4820133 Fax. 080/4820043 Torre Canne di Fasano (Brindisi)

Terme Sardegna

AURORA	Acqua sulfurea - salsobromoiodica e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Hotel Terme Aurora Tel. 079/796871 Benetutti - Terme Aurora (Sassari)
FORDONGIANUS	Acqua sulfurea Malattie cutanee, artrosiche, reumatiche, e respiratorie	Comune di Fordongianus Tel. 0783/60323 Fordongianus (OR)
SARDARA	Acqua bicarbonato – sodica Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico reumatiche.	Terme di Sardara Località Santa Maria Tel. 070/9387025 Fax. 070/9387200 Sardara (Cagliari)
TEMPIO PAUSANIA	Acqua oligominerale Malattie dell'apparato urinario	Terme di Tempio Tel. 079/631824 Fax. 079/634674 Tempio di Pausania (Sassari)

Terme Sicilia

ACIREALE	Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Azienda Autonoma delle Terme di Acireale Via delle Terme 42 Tel. 095/601508 Fax. 095/606468 Acireale (Catania)
GIUSEPPE MARINO	Acqua salsobromoiodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Giuseppe Marino Via Roma 25 Tel. 0942/715031 Fax. 0942/701063 Ali Terme (Messina)
GRANATA CASSIBILE	Acqua salsobromoiodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Granata Cassibile Via Fratelli Crispi 1 Tel. 0942/715029 Fax. 0942701494 Ali Terme (Messina)
SEGESTANE	Acqua salso – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Terme Segestane Località Ponte Bagni Tel. 0924/530057 Castellamare del Golfo (Trapani)
VULCANO	Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva Malattie del ricambio, reumatiche, dermatologiche	Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo delle Isole Eolie Corso Vittorio Emanuele 202 Tel. 090/9880095 Fax. 090/9811190 Lipari (Eolie – Vulcano) (Messina)
ACQUA PIA	Acqua solfato – calcica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme Acqua Pia srl Tel. 0925/39026 Fax. 0925/39130 Montevago - Acqua Pia (Agrigento)
SCIACCA	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Azienda Autonoma Terme di Sciacca Via Agatocle 2 Tel. 0925/961111 Sciacca (Agrigento)
VIGILATORIE	Acqua sulfurea - bicarbonato alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari.	Società Terme e Alberghi S.T.E.A S.p.A. Via Stabilimento 85 Tel. 090/9781078 Fax. 090/9781792 Terme Vigliatorie (Messina)
TERMINI IMERESE	Acqua salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Grand Hotel Terme (gestione I.G.A.R. srl) Piazza Terme 1 Tel. 091/8113557 Fax. 091/8113107 Termini Imerese (Palermo)

Terme Toscana

BAGNI DI LUCCA	<i>Acqua bicarbonato calcio solfato clorurato sodica</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche	Terme di Bagni di Lucca Piazza San Martino 11, Bagni Caldi Tel. 058387221 Bagni di Lucca (Lucca)
SAN FILIPPO	<i>Acqua sulfureo solfato bicarbonata alcalina</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche	Nuove Terme San Filippo s.r.l. Frazione Bagni San Filippo Tel. 057782982 Fax. 0577872684 Bagni San Filippo (Catigione d'Orcia) (Siena)
BAGNO VIGNONI	<i>Acqua bicarbonato solfato alcalino terrosa leggermente radioattiva</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche	Terme di Bagno pignoni Fraz. Bagno Pignoni Tel. 0577887365 Bagno Vignoni (San Quirico d'Orcia) (Siena)
VALLE DEL SOLE	<i>Acqua solfato calcica magnesiana bicarbonato</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche	Terme Valle del Sole Località Venturina Tel. 0565851066 Fax. 0565851066 Campiglia Marittima (Livorno)
CASCIANA	<i>Acqua solfato alcalino terrosa</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, gastroenteriche, reumatiche, dermatologiche	Terme di Casciana S.p.A. Piazza Garibaldi 9 Tel. 058764461 Fax. 0587644629 Casciana Terme (Pisa)
CHIANCIANO	<i>Acqua solfato bicarbonato calcica</i> Malattie cardiovascolari, apparato urinario, ricambio, reumatiche, gastroenteriche	Terme di Chianciano S.p.A. Via delle Rose 12 Tel. 057868111 Fax. 0578600622 Chianciano Terme (Siena)
VERSILIA	<i>Acqua salsobromiodica</i> Malattie reumatiche, dermatologiche	Terme della Versilia Tel. 0585807255 Fax. 0585807791 Villa Undulna, via Gramsci 2 Cinquale (Massa Carrara)
SAN GIOVANNI	<i>Talassoterapia</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche	Terme di San Giovanni Isola d'Elba s.r.l. Località San Giovanni Elba – Portoferraio (Lucca) Tel. 0565914680 Fax. 0565918731
EQUI	<i>Acqua cloruro sodico sulfurea e radioattiva</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche	Terme di Equi - G.A.T.T. S.p.A. Via Noce Verde Tel. 0585949300 Equi Terme (Fivizzano) (Massa e Carrara)
GAMBASSI	<i>Acqua salso solfato alcalino terrosa</i> Malattie gastroenteriche	Stabilimento Termale Acqua di Pillo Piazza Di Vittorio 1 Tel. 0571638141 Gambassi Terme (Fi)
FIRENZE	<i>Acqua salso bromo iodica sulfurea</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, apparato urinario, gastroenteriche, dermatologiche	Terme di Firenze Sorgenti Acqua Cassia S.p.A. Via Cassia 217, località Terme di Firenze Tel. 0552020151 Impruneta - Terme di Firenze (Firenze)
MONTECATINI	<i>Acqua salso solfato alcalina</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, ricambio, gastroenteriche, reumatiche	Terme di Montecatini Viale Giuseppe Verdi 41 Montecatini Terme (Pistoia) Tel. 05727781 Fax. 0572778444
MONTEPULCIANO	<i>Acqua sulfurea bicarbonata salsobromiodica</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Terme di Montepulciano S.p.A. Via delle Terme 46, frazione Sant'Albino Montepulciano Tel. 05787911 Fax. 0578799149 Montepulciano (Siena)
MONTICIANO	<i>Acqua salso solfato bicarbonato alcalino terrosa sulfurea</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Terme Salute Ambiente S.p.A. Stabilimento Bagni di Petriolo Tel. 0577757104 Monticiano (Siena)
RADICONDOLI	<i>Acqua bicarbonato solfato calcica</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, dermatologiche	Terme Salute Ambiente S.p.A. Radicandoli (Siena) Stabilimento Bagni delle Gallerie Tel. 0577793151
RAPOLANO	<i>Acqua sulfurea bicarbonato calcica</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	L'Antica Querciolaia Fonte Termale Tel. 0577724091 Fax. 0577725470 Rapollano Terme (Siena)
SAN CARLO	<i>Acqua oligominerale</i> Malattie ginecologiche, apparato urinario, ricambio, gastroenteriche	Terme e Sorgenti San Carlo S.p.A. Via dei Colli Tel. 058542171 Fax. 058547704 San Carlo Terme (Massa) (Massa e Carrara)
SAN GIULINANO	<i>Acqua solfato alcalino terrosa</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, gastroenteriche, reumatiche	Terme di San Giuliano s.r.l. Stabilimento alberghiero-termale Barduzzi, Tel. 050818047 Fax. 050817053 San Giuliano Terme (Pisa), largo Shelley 18
SATURNIA	<i>Acqua sulfurea</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche	Terme di Saturnia s.r.l. Via della Follonata, frazione Saturnia Tel. 0564601061 Fax. 0564601266 Saturnia (Manciano) (Grosseto)
ULIVETO	<i>Acqua bicarbonato alcalino terrosa</i> Malattie del ricambio, gastroenteriche	Parco Termale Uliveto Via Provinciale Vicarese 120 Tel. 050788686 Fax. 050788194 Uliveto Terme (Vicopisano) (Pisa)

Terme Trentino Alto Adige

LEVICO	Acqua arsenicale - ferruginosa Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Levicofin s.r.l. Villa Paradiso Tel. 0461/706481 Levico Terme (Trento)
MERANO	Acqua oligominerale e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Merano S.p.A. Via Piave 9 Tel. 0473/237724 Fax. 0473/233236 Merano (Bolzano)
PEJO	Acqua bicarbonato - alcalino - ferruginosa altamente carbonica e oligominerale Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Pejo Via Acque Acidule 3 Tel. 0463/753226 Pejo Terme (Trento)
COMANO	Acqua bicarbonato - calcica - magnesiaca e oligominerale Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche	Terme di Comano località Ponte delle Arche Tel. 0465/701277 Fax. 0465/702064 Ponte delle Arche Terme di Comano (Trento)
RABBI	Acqua carbonica e bicarbonato Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Rabbi S.p.A. località Fonti di Rabbi 162 Tel. 0463/983000 Rabbi (Trento)
RASUN ANTERSELVA	Acqua oligominerale Malattie dell'apparato urinario, del ricambio	Albergo Bagni Salomone Frazione Bagni di Salomone Tel. 0474/492199 Fax. 0474/492378 Rasun Anterselva (Trento)
RONCEGNO	Acqua arsenicale – ferruginosa Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche	Casa di Salute Raphael Piazza de Giovanni 4 Tel. 0461-772000 Fax. 0461/764500 Roncegno (Trento)
SAN MARTINO IN BADIA	Acqua solfato – calcica Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Associazione Turistica San Martino in Badia Via Centro 10 Tel. 0474/523175 Fax. 0474/523474 San Martino in Badia (Bolzano)

Terme Umbria

AMERINO	Acqua bicarbonato - alcalino - terrosa Malattie dell'apparato gastroenterico, del ricambio, dell'apparato urinario	Terme Amerino Via San Francesco 1 Tel. 0744/943622 Fax. 0744/943921 Acquasparta (Terni)
SANTO RAGGIO	Acqua bicarbonato - calcica Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario	Azienda Termale Santo Raggio Via P.A. Giorni Tel. 075/816064 Fax. 075816064 Assisi (Perugia)
FONTECCHIO	Acqua bicarbonato - alcalina e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Fontecchio spa Località Fontecchio 4 Tel. 075/862851 Fax. 075/8628521 Città di Castello (Perugia)
MASSA MARTANA	Acqua carbonica - bicarbonato - calcica e alcalino acidula Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio.	Idrologica Umbra s.r.l. Località San Faustino Tel. 075/8856292 Fax. 075/8856143 Massa Martana (Perugia)
SAN GEMINI	Acqua bicarbonato - calcica Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio	Terme di San Gemini S.p.A Via Tiberina, 1 Tel. 0744/330811 Fax. 0744/3308400 San Gemini (Terni)
FRANCESCANE	Acqua Medio Minerale Sulfurea Bicarbonato Alcalino Terrosa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme Francescane Via Delle Acque Tel. 0742/301186 Fax. 0742/651443 Spello (Perugia)

Terme Valle d'Aosta

SAINT VINCENT	Acqua bicarbonato - solfato – alcalina Usata quasi esclusivamente per idroterapia nella cura di malattie gastrointestinali ed epatobiliari. Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie,	Terme di Saint-Vincent Via IV Novembre, 78 Tel. 0166/512693 Fax. 0166/511253 Saint-Vincent (Aosta)
COURMAYEUR	Acqua bicarbonato- alcalino- terroso malattie dell'apparato digerente (gastriti, dispepsie, coliti, congestione epatica) -	Terme di Colonne Courmayeur Tel. 0165801811 Colonne Courmayeur (Aosta)
PRE SAINT DIDIER	acqua arsenicale-ferruginosa Artropatie, disfunzioni neuroendocrine, anemie e stati di convalescenza, malattie cutanee.	Terme di Pre Saint Didier Tel. 0165/867272 Pre Saint Didier (Aosta) apertura dal 24/07/2005

Terme Veneto

ABANO	Acqua salsobromiodica e radio-attiva Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.	Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee Via Pietro d'Abano 18 Tel. 049/8669055 Fax. 049/8669053 Abano Terme (Padova)
BATTAGLIA	Acqua salsobromiodica e radio-attiva Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.	Terme di Battaglia Via Petrarca, 11 Tel. 049/525680 Fax. 049/525680 Battaglia Terme (Padova)
BIBIONE	Acqua alcalina - bicarbonato - sodica - fluorata Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Bibione Terme spa Via delle Colonie 3 Tel. 0431/441111 Fax. 0431/441199 Bibione (San Michele al Tagliamento) Venezia
DI COLA' (Lazise)	Acqua bicarbonato - calcio - magnesica e oligominerale Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Parco Termale del Garda, Villa dei Cedri S.p.A. Piazza di Sopra 4 Tel. 045/7590988 Fax. 045/6490382 Colà (Lazise) Verona
GALZIGNANO	Acqua salsobromiodica e radio-attiva Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche.	Terme di Galzignano S.p.A. Viale Terme 82 Tel. 049/9195555 Galzignano Terme (Padova)
MONTEGROTTO	Acqua salsobromiodica e radio-attiva Malattie ginecologiche, del ricambio, reumatiche.	Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee Viale Stazione, 60 Tel. 049/793384 Fax. 049/795276 Montegrotto Terme (Padova)
RECOARO	Acqua bicarbonato - alcalina Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, reumatiche	Terme di Recoaro S.p.A. Via Fonti Centrali Tel. 0445/75016 Fax. 0445/75025 Recoaro Terme (Vicenza)

P & D Poli e De Bortoli Studio associato di Ingegneria
Progresso nel rispetto ambientale via della Gora 59 Tel\Fax 0461754597
Borgo Valsugana - Trento

Per la vostra pubblicità su questa rivista
inviate un fax al numero:
0645420655

Sei interessato a questo spazio pubblicitario?



ARPA
Associazione Italiana
Retinite Pigmentosa
e Ipovisione



Sei interessato a questo spazio pubblicitario?



idee luminose
Illuminazione d'interno

ARTIGIANATO
TOSCANO

C.so V. Emanuele, 53 - Campagnano (RM) tel. 06/9041106